

ODORICO & C.

Milano - Corso Indipendenza 11 - Milano

Impresa per Costruzioni in beton ed in cemento armato (Brevetto Odorico)

(CASA FONDATA NEL 1827)



Ponte in cemento armato costruito per la Città di Como

Ponti in beton monolitici, con cerniere - Ponti in cemento armato ad archi - Ponti in cemento armato a travata rettilinea - Ponti canali - Passerelle - Viadotti - Dighe di sbarramento - Impianti di turbine idrauliche e a vapore - Fondazioni di macchine - Silos per grano, ecc. - Volte - Voltine - Piattabande per Stabilimenti industriali e case civili.

Progetti Preventivi gratis a richiesta

Cantiere lavori in cemento
a MESTRE (Venezia)

Mattonelle monocrome in cemento
Pietrini da Stabilimento - da marcia-
piede - da scuderia
Tubi in cemento
Decorazioni in pietra artificiale
Bagni - Vasche per l'agricoltura

FABBRICA CALCE E CEMENTI

in MODIGLIANA (Faenza) - Sede in Milano

Cemento Portland di I^a e II^a qualità -
Cemento a rapida presa - Calce idraulica
*Coi nostri Portland nel 1901 fu-
rono eseguiti:*

Il Ponte di Senigallia: 3 archi di 22 m. di corda p. ferrovia
» » » Terzi: 1 arco di 30 m. di corda per tram
» » » Como: 1 arco di 14 m. di corda sul Costa
» » » Murano: » » » sul canale lagunare

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Bollettino

N. 15

Agosto-Novembre 1903

MESTRE

STABILIMENTO TIPO-LIT. LONGO

1903

Il Banchetto Sociale

Qualche socio gaudente ha definito questa del banchetto annuale la miglior istituzione sociale. E dal suo punto di vista egli non ha torto, come non hanno torto quegli altri i quali mettono al posto d'onore o il Bollettino, oppure i ritratti dei soci, ovvero l'ufficio di collocamento, e così via. Ma gli è appunto in questo carattere poliedrico del nostro sodalizio e nella sua attitudine a soddisfare più o meno completamente a così diversi bisogni, che risiedono e la sua bontà e la sua potenzialità di accrescimento e di sviluppo.

Comunque gli è certo che il banchetto soddisfa ad un vero bisogno o almeno a un desiderio sentito di moltissimi soci, se almeno si deve giudicare dalla quantità considerevole delle adesioni che sono giunte anche quest'anno da soci, i quali, pur non potendo intervenire, hanno manifestato il dispiacere di tale assenza, (1) e soprattutto dal numero veramente cospicuo dei soci che hanno effettivamente partecipato al banchetto (2), nono-

(1) Albonico C. G., Barbaran, Bedolini (telegramma), Berti, Besta, Bonetti, Caobelli (per lutto domestico), Ceresa, Cerutti, Chitarin, De Bello, De Gobbis, Del Buono (teleg.), De Poloni, Errera, Fasce, Fava U., Foresto, Fornari, Giacomini (per lutto domestico), Grimani, Guzzelloni (teleg.), Lovera, Martello L. l'antico (teleg.), Martini L. (teleg.), Nardini, Norsa, Odorico, Paoletti G., Paoletti G. G., Papadopoli, Pelosi, Piloni, Ravà A., Riccardi, Rigobon (tel.), Roggero, Stringher, Venier, Zanatta, Zanotti.

(2) I soci Pascolato, Pelà e Luzzatti versarono la loro quota egualmente quantunque all'ultimo momento siano stati impediti di partecipare personalmente al banchetto.

stante che questo, per un complesso di ragioni estranee alla Associazione, non abbia potuto aver luogo al Lido, dove era costante gradita tradizione che si tenesse negli anni precedenti.

Ecco, in ordine alfabetico, i cognomi dei soci banchettanti:

Agostini, Albonico, Aliprandi (venuto da S. Polo di Piave), *Arbib, Armuzzi* (da Ravenna), *Barbon, Bassano, Benvegnù, Billeter, Brocadello* (da S. Elena di Padova), *Calini* (da Brescia), *Castelnuovo, Catalano* (da Trapani), *Cavazzana, Conti* (da Castelfranco), *Dall'Asta, D'Alvise* (da Padova), *Da Tos, Fenili P., Ferrari B.* (da Lonigo), *Gastaldello* (da Orgiano), *Giudica, Lanzoni, Martini T., Massimo, Morassutti* (da Este), *Moschini* (da Padova), *Orefice, Orsoni, Panunzio Riccio* (da Molfetta), *Pardo, Pastega, Pizzolotto, Porta, Priamo, Rodella, Sicher, Talamini* (da Pontecchio di Rovigo), *Toscani G., Toso, Truffi, Vedovati, Vettori* (da Conegliano), *Vivanti, Zampichelli* (da Lonigo), *Zecchin* (da Bologna), *Zen, Zezi.*

Il banchetto ebbe luogo nella gran sala a terreno dell'albergo « Vittoria », occupata nel suo mezzo da una lunghissima tavola elegantemente ornata di fiori.

Il convegno era per le 7 3/4, ma già alle 7 1/2 le sale maggiori e le loro adiacenze formicolavano di convitati, i quali scambiavano a gara strette di mani e saluti fra di loro e col Presidente, il quale, fattosi per l'occasione anche esattore, conchiudeva il saluto chiedendo e riscuotendo la quota del banchetto che era fissata in L. 6.

Frattanto giungevano anche i rappresentanti di tutti i giornali cittadini e il sig. Antola delegato dell' « Association des Anciens Elèves de l'Ecole supérieure de commerce et de tissage de Lyon » a cui l'ufficio di presidenza al completo fece la più cordiale accoglienza. Alle 7 3/4 si andò in tavola, ma questa dovette essere replicatamente allungata per il sopraggiungere di nuovi convitati in numero maggiore del previsto.

Presero posto nel mezzo, l'uno di fronte all'altro, il vice presidente prof. cav. Vivanti e il presidente, quest'ultimo avendo alla sua sinistra il sig. Antola ed a destra il prof. Castelnuovo quale rappresentante del direttore della Scuola onor. Pascolato, il quale, per la prima volta, dalla fondazione del sodalizio, di cui può dirsi il genitore, mancava, con suo grande dispiacere, per motivi di salute, all'annuale banchetto. E la sua assenza, comunicata e giustificata con un affettuoso telegramma, di cui il presidente diede lettura, venne sentita con dispiacere da tutti.

Il banchetto, benissimo servito, procedette col massimo ordine.

Eccone il menu:

Printannier Royal
Mayonnaise di brancino
Controfiletto di bue
Dindiette allo spiedo
Insalata di lattuga
Gelati alla veneziana
Gâteau Vittoria
Formaggio e frutta
Caffè nero.

Fra i vini, oltre al « Verona » e allo « Champagne » italiano (Conegliano Malvolti) rallegravano la mensa due squisiti vini bianchi (« Prosecco » e « Vino santo ») ed una eccellente grappa offerta dal prof. Vedovati e forniti dalla sua cantina oramai rinomata di Pieve di Soligo.

Ammiratissimo, oltre che gustosissimo, fu il gelato alla veneziana, perchè servito con trasparenti di magico effetto, i quali strapparono ai convitati unanimi applausi.

Al dessert alzossi il presidente e, pôrto ai presenti il saluto dell'Associazione, ricordò brevemente gli assenti soci e non soci, ed ebbe parole speciali di ringraziamento per le Associazioni consorelle di Bari, Mar-

siglia, Bordeaux, Rouen, Havre, Louvain ed Amsterdam, e per le quattro di Parigi (Ecole sup. de commerce, Hautes Etudes, Institut commercial et Union des Associations des Anciens Elèves des Ecoles sup. de commerce de la France) le quali inviarono lettere cortesi di adesione. Ringraziò poi in modo particolare la consorella di Lione che volle mandare un suo speciale rappresentante. Si compiacque della riuscita eccellente del banchetto, che ha superato, e di molto, le più rosee previsioni, sia per il numero degli intervenuti che per la loro provenienza, essendovene, si può dire, di tutte le regioni d'Italia, ciò che vale a confermare il carattere eminentemente nazionale della fiorente Associazione.

Ricordati con acconcie parole il fondatore dell'Associazione ed i più attivi e benemeriti lavoratori di questa, il presidente, constatando con legittimo orgoglio come si sia raggiunto ormai e superato quel numero di 500 soci che fino a pochi mesi fa sarebbe stato quasi follia lo sperare e che mette il nostro sodalizio in prima linea fra i primi del nostro genere nel mondo, chiuse brindando alla crescente ininterrotta prosperità dell'Associazione.

Risposero a lui, fra gli applausi, il sig. *Antola* che porse i ringraziamenti e i saluti della consorella di Lione ch'egli aveva l'onore e il piacere di rappresentare, e il prof. *Castelnuovo* il quale, con brevi e gentili espressioni, seppe trovare la nota affettuosa per quanti giovani e vecchi aveva avuti suoi discepoli.

Dopo di che le conversazioni, animatissime durante il banchetto, si fecero ancora più vivaci. Soprattutto si faceva circolo intorno a Tito Martini, a Enrico Castelnuovo, a Ferruccio Truffi, gli unici professori della Scuola, i quali avevano potuto, col presidente, intervenire al banchetto e che amavano rievocare, a gara cogli studenti delle varie epoche, i ricordi degli anni successivi della loro vita d'insegnanti, ricordi che si succedevano a strati sovrapposti dai primi anni della Scuola fino a quello in corso, come gli strati delle rocce

in un terreno in cui fossero rappresentate tutte le epoche geologiche.

Erano pure festeggiatissimi i soci nuovi bensì ma studenti antichissimi, Arbib, Brocadello, Conti, Oreffice, Panunzio, Porta, Talamini e Zecchin che molti convitati e lo stesso presidente non conoscevano ancora di persona e alcuni dei quali erano venuti da lontano (da Castelfranco, da Pontecchio, da Bologna, perfino da Molfetta) per prender parte al banchetto. E lo erano con loro, soprattutto per quest'ultima ragione, e l'Armuzzi ancora cinto il capo dell'aureola che gli veniva dall'aver vinto il nostro ultimo concorso al premio di 500 lire, e l'Aliprandi in procinto di partire per l'estero, e il Catalano sulle mosse per tornare alla natia Trapani, e il Calini, e il D'Alvise, e il Ferrari, e il Gastaldello, e il Morassutti, e il Moschini, e il Vettori venuti rispettivamente da Brescia, da Padova, da Legnago, da Orgiano, da Este, da Conegliano. In nessuno mai dei banchetti precedenti si ebbe davvero una rappresentanza foranea così svariata e numerosa.

Verso le 10 cominciarono i più frettolosi ad andarsene, mentre gli altri si attardavano piacevolmente in conversari, i quali diventavano tanto più intimi di quanto i convitati si andavano facendo di mano in mano meno numerosi. Fino a che verso le 11 1/2 uscirono di conserva i più ostinati insieme al presidente e ai suoi infaticabili collaboratori, il tesoriere Toscani, il segretario Orsoni ed i consiglieri Dall'Asta e Vedovati.

Suonava la mezzanotte e l'ultimo gruppo si sperdeva accomiatandosi al chiarore della luna che illuminava la figura arguta di Carlo Goldoni in campo S. Bartolomeo.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza dell' 8 Luglio 1903

(a Cà Foscari ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Luzzatti*, *Vedovati*, *Dall'Asta*, *Caobelli*, *Toscani*, *Orsoni* segretario; assenti giustificati *Besta* e *Vivanti*.

Comunicazioni della Presidenza. — Il numero dei soci ordinari, alla seduta del 10 giugno, era di 478. Devonsi aggiungere 5 soci nuovi con decorrenza da 1 gennaio 1904 pubblicati nel Bollettino di Luglio (Donati, Bortolotti, Pareschi, Giuffrè, Montagna) e per adesione successiva da 1 luglio 1903 lo Zamorani; ed ancora altre 14 adesioni da 1 gennaio 1904 (Ancarano, Barbaran, Giulianini, Pellizzari, Conti, Girardini, Antoldi, Egidi, Righelli, Bolognesi, Tomaselli, Ascoli E., Vojandgis, Fabris). Con questi si raggiunge il numero di 498, da cui deve levarsi uno, l'Odorico, che si è fatto socio perpetuo.

Restano 497 soci ordinari e 40 soci perpetui; quindi, totale complessivo dei soci, 537. Propone però di radiare per morosità il Marangolo. Il Consiglio approva. I soci ordinari rimangono così 496.

Gli affari trattati da 10 giugno a 8 luglio furono circa 590.

Il socio Luppi ha mandato da Londra una bella corrispondenza alla « Provincia di Modena » che ci fu comunicata.

Gli organizzatori del Congresso di Rouen hanno pubblicato il programma definitivo del medesimo e mandato l'invito ad una colazione per il 16 luglio.

Un socio dà le sue dimissioni perchè nel concorso al premio di L. 500 non furono contemplate le lingue estere.

Il signor Antola, rappresentante della consorella di Lione, ringrazia per l'accoglienza avuta al Banchetto.

Il Presidente, sotto la sua responsabilità, ha accordato un prestito di L. 125 ad un socio colla garanzia di un altro, prestito che fu già puntualmente restituito.

Vennero collocati due soci: il Ferrari a Savona, il Baldin a Milano.

L'Associazione ha rimborsato agli studenti le spese da loro sostenute per la stampa della circolare-referendum riguardo allo sciopero.

Il Presidente ha spedito le solite cartoline di rammemoro ai soci morosi invitandoli al pagamento anche dell'ultima semestralità incominciata.

Fatta la storia della divisione del contributo in semestri, la quale, se aveva la sua ragione di essere in principio, essendo l'Associazione nata a metà anno, e la ebbe per conseguenza, e per forza di inerzia, negli anni successivi, non avrebbe più ragione ora che l'Istituzione è fortunatamente consolidata, il Presidente propone e il Consiglio approva che il pagamento del contributo sociale si faccia d'ora innanzi solamente a L. 6 per volta. Si inviteranno perciò a porsi al corrente quei soci i quali avessero a pagare un ultimo semestre per mettersi al corrente colle intere annualità. — Ed è a metà dell'anno, ai primi di luglio, che tali annualità intendendosi maturate, verranno spedite ai ritardatari le cartoline di rammemoro.

Resoconto del banchetto. — Lieto ed animato riuscì il banchetto che ebbe luogo nelle splendide sale dell'Hotel Vittoria la sera del 4 Luglio. Piena di care sorprese e di incontri inaspettati, e sorgente di nuove conoscenze, la riunione resterà indimenticabile fra quanti sentono la poesia dei ricordi e la fratellanza degli studi.

I conti, che vennero riveduti dai consiglieri Caobelli e Dall'Asta, si chiudono con un piccolo deficit che si cercherà di evitare nei banchetti successivi. Il resoconto è approvato.

Dimissione di Toscani e nomina del nuovo Tesoriere. —

Il Presidente annuncia con dispiacere che il Tesoriere cav. Toscani, promosso al posto di Segretario Capo alla Intendenza di Finanza di Ravenna, ha presentato al Consiglio, con una bella lettera affettuosa ed elevata, le sue dimissioni da Consigliere e da Tesoriere. Il Consiglio, plaudendo all'opera attiva ed efficace del valente collaboratore, e spiacentissimo di non poter insistere presso di lui perchè ritiri le date dimissioni, approfitta dell'occasione per esprimergli le più vive congratulazioni per la promozione meritata.

Si procede alla nomina del nuovo Tesoriere, e riesce eletto ad unanimità, meno un voto, il prof. Pietro Caobelli, che ringrazia ed accetta.

Determinazione delle fotografie dei soci pel nuovo bollettino. — Dei consiglieri si pubblicherà la fotografia di Caobelli; dei professori quella di Fradeletto; degli antichi studenti quelle di Benedetti B., Contin, Priamo, Ravà A., Sicher; e degli studenti nuovi quella di Benvegnù, il cui nome viene designato dalla sorte.

Proposte di migliore e più efficace attuazione degli scopi sociali. — La nostra Società da questo lato ed in mezzo a tanti ostacoli ha fatto molto di più delle altre. Certo però che molto si potrebbe ancora fare, p. es. iniziare e promuovere lo studio di questioni aventi interesse nazionale quali i trattati di commercio, le convenzioni ferroviarie e marittime ecc., - organizzare conferenze, - indire riunioni anche in altre città diverse da Venezia - e, infine, dare un migliore sviluppo all'Ufficio di collocamento. Il Presidente comunica a tale proposito

una lettera del socio Mollik di Wittemberg il quale vorrebbe che la nostra Associazione si mettesse in relazione colle Associazioni Tedesche dei commessi commerciali, che trovansi in grado di indicare quelle Ditte presso le quali i nostri consoci potrebbero trovare collocamento. Dice che potrebbe pattuirsi una contribuzione unica cumulativa, per tutti i soci dell'Associazione. Ma potrebbe pure darsi che le Associazioni in parola si limitassero a chieder in contraccambio il nostro appoggio per affari di indole sociale riflettenti l'Italia.

Luzzatti teme che sotto questa parola « affari di indole sociale » si celi uno spirito d'investigazione interessato e poco sincero. Non vorrebbe ci prestassimo a questo gioco, essendo nota la tattica del commercio tedesco internazionale; sarebbe questo un gioco che tornerebbe poco ad onore del nostro sodalizio. Propenderebbe piuttosto, quando si trattasse di un modesto contributo, di sottostarvi, invece che prestarsi a una eventuale concorrenza del commercio Tedesco.

Il Consiglio conviene nelle idee esposte dal Luzzatti, e, prima di intraprendere ogni trattativa, resta inteso che il Presidente scriverà al Mollik domandando qualche spiegazione sulla portata della sua proposta che si riconosce comunque degna del massimo plauso e dei più vivi ringraziamenti.

Luzzatti vorrebbe altresì che l'Associazione si mettesse in relazione coi nostri consoli perchè dessero notizia dei posti vacanti. Vorrebbe inoltre che nel Bollettino si desse posto a qualche buon articolo di scienza economica.

Il *Presidente*, approvando la prima di queste proposte, ricorda che l'Associazione non ha mancato di mandar in quel senso lettere su lettere ai soci all'interno ed all'estero, alle Camere di commercio Italiane all'estero ecc., ma ne ebbe pochissimo frutto. Non approva invece la seconda proposta per timore che il Bollettino diventi il colatoio delle dejezioni intellettuali dei

soci come è avvenuto ed avviene di altre consimili pubblicazioni.

Il lavoro di propaganda e di corrispondenza coi soci è divenuto enorme e assorbe tutta l'attività della Presidenza. Se si vuole che essa faccia di più, occorre assolutamente l'opera di una persona stipendiata. Per supplire alla spesa che essa richiederebbe il Presidente propone di ridurre il Bollettino alle più semplici espressioni.

Il Consiglio, pur entrando in questo ordine di idee, vorrebbe che la riduzione della mole del Bollettino riuscisse la meno grave possibile. Comunque dà mandato di fiducia al Presidente perchè cerchi la persona « ad hoc » e faccia le proposte relative per il prossimo mese di novembre.

Dopo di che la seduta è tolta alle 22 1/2.

Adunanza del 29 Ottobre 1903

(ore 20 1/2).

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Besta*, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Vedovati*, *Orsoni*, segretario; assente giustificato *Vivanti*.

Viene letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Il *Presidente* saluta i colleghi che, dopo le vacanze, ritornano con lui al lavoro a prò della bene amata Associazione.

I soci ordinari, che all'8 luglio erano 496, sono ora diventati 507 per l'acquisto, avvenuto in questo periodo autunnale, di altri 11 (*Pillonetto*, *De Mattia*, *Castiglia*, *Zancani*, *Baruch*, *Marani*, *Marcellusi*, *Cucchetti*, *Oliva*, *Fioresi*, *Rossi Italo*). Di un'altro abbiamo già l'adesione

quasi sicura. Ma in compenso dobbiamo senz'altro cancellarne uno che aveva già presentato da tempo le sue dimissioni, le quali ora, per circostanze economiche, sono diventate irrevocabili. Anzi per queste ragioni il *Presidente* propone di condonargli le semestralità arretrate. È approvato.

Dal 5 luglio a tutt'oggi vennero trattati 1020 affari.

Furono spedite le cartoline di rammemoro a tutti i soci morosi fino a tre semestralità, mentre a quei pochissimi che erano morosi di 4 venne scritta una lettera speciale pregandoli di mettersi al corrente.

I due soci debitori (per prestiti all'onore) sono rimasti tali non avendo finora estinto il loro debito. Hanno promesso però di farlo nel più breve tempo possibile.

A *Luppi*, che ha mandato regolarmente sue notizie (in inglese) da Londra, vennero inviate altre 100 lire della Borsa.

Cavazzani continua a mandarci regolarmente sue notizie da Canton.

Tripputi ha chiesto al Consiglio superiore della pubblica istruzione che venga accordato ai licenziati della sezione lingue della nostra Scuola quella medesima facoltà d'insegnamento nelle Scuole tecniche che fu accordata ai licenziati della sezione di ragioneria e la Presidenza gli ha provocato l'appoggio d'un eminente e autorevole consocio.

Al *Toscani*, nostro ex benemerito tesoriere, i membri del Consiglio presenti a Venezia al momento della sua partenza per Ravenna, la sua nuova residenza, offersero un banchetto che riuscì perfettamente. All'amico lontano che avemmo sempre compagno nei nostri lavori inviamo in questa nostra prima seduta che facciamo senza di lui i nostri più cordiali saluti. I Consiglieri consentono con entusiasmo.

Il nuovo tesoriere prof. *Caobelli*, approfittando di una nuova favorevole disposizione della Cassa di risparmio di cui è controllore, ha proposto e il *Presidente*

ha approvato che tutti i nostri risparmi (fin'ora dispersi sopra vari libretti al 3 e al 3 1/2 % questi ultimi però per una somma non superiore alle 2000 lire per ciascuno), venissero accentrati in un libretto solo presso la Cassa di risparmio la quale ci concederà l'interesse di favore del 3 1/2 % fino a 10,000 lire. Il libretto venne già acceso e vincolato alle persone del Presidente, del Vice-presidente, del Tesoriere e del Segretario, con facoltà di ottenere rimborsi mediante la firma di due di essi.

Il Consiglio ringrazia ed approva.

Essendo morta la madre del nostro esattore-uscieri, il Presidente ha creduto opportuno di elargire a questi un sussidio. Viene approvato.

Abbiamo ricevuto l'invito di assistere all'apertura del Congresso stenografico di Venezia, a un Punch di onore della consorella di Havre e al Banchetto di quella di Rouen. Ringraziammo declinando gli inviti.

Vennero impiantati nuovi registri per i soci.

Per i prossimi licenziandi, dietro domanda del Presidente, il Consiglio approva di mantenere la linea di condotta già fissata in una delle passate adunanze.

Le comunicazioni della Presidenza vengono approvate.

Dimissioni di soci. — Su questo inerescioso argomento il Presidente comunica di aver scritto a due di essi pregandoli di non insistere nelle dimissioni. Essi non hanno risposto ma siccome non hanno neppur respinto il Bollettino che fu loro regolarmente spedito nutre speranza che vogliano rimanere con noi. Propone perciò di considerarli ancora come soci.

Di un altro che ha dato le dimissioni in seguito al verdetto della commissione pel premio delle 500 lire e le ha poscia confermate,

Besta propone, prima di radiarlo definitivamente, di scrivere lui personalmente perchè le ritiri. Il Consiglio approva e ringrazia.

Per questo benedetto concorso a premio anche un altro socio ha date le sue dimissioni, perchè in esso non vennero subito contemplate le lingue estere, e queste sue dimissioni ha confermate recisamente in un'altra lettera.

Se ne prende atto.

A cagione dello sciopero si è avuta un'altra dimissione perchè « non si è potuto, o saputo, o voluto » difendere a sufficienza gli studenti. Il Presidente avendo, in una sua lunga lettera, giustificato l'opera dell'Associazione e non essendosi avuta risposta, si presume che le dimissioni siano state ritirate.

C'è in fine un dimissionario che non dà le ragioni delle sue dimissioni. Il Consiglio propone di scrivergli per sapere quali sieno queste ragioni.

Congresso di Rouen. — Il Presidente, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, è stato nella impossibilità di andare a Rouen e di assistere a quell'interessante Congresso internazionale delle Associazioni degli Antichi Studenti delle Scuole superiori di commercio.

Il Vice-presidente prof. Vivanti, che si trovava allora a Londra e a cui il Presidente deferì subito l'incarico di rappresentarlo, si trovò egli pure nell'impossibilità di recarsi in tempo a Rouen. Per cui non ci rimase che di mandare a quel Comitato ordinatore un telegramma giustificante la nostra assenza involontaria.

Il Presidente dà quindi lettura di alcune delle deliberazioni del Congresso di Rouen, le quali formeranno oggetto di discussione in una prossima seduta.

Nuovo contratto colla Tipografia. — Essendosi ormai raggiunto un numero così considerevole di soci per cui la tiratura del Bollettino è arrivata stabilmente alle 700 copie, il Presidente ha pensato di rinnovare sopra basi più vantaggiose l'attuale contratto colla Tipografia. Riferisce le trattative corse fra lui e il rappresentante

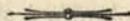
di quella e dà infine lettura dello schema di contratto dalla tipografia proposto.

Dopo alcune osservazioni di fatto del prof. Besta ed una lunga discussione a cui prendono parte tutti i Consiglieri, il Consiglio, pur mantenendo l'accordo verbale per il Bollettino in corso di stampa già stipulato dal Presidente colla tipografia, delibera, che per la stipulazione del contratto nuovo, egli si metta prima d'accordo col prof. Besta e in unione a lui riapra a suo tempo le trattative colla Tipografia.

Dopo di che la seduta è levata alle ore 22.



I NOSTRI RITRATTI



La serie del presente Bollettino si apre col prof. *Caobelli*, controllore alla locale Cassa di risparmio, consigliere dell'Associazione dal marzo 1901 e nostro tesoriere dal luglio di quest'anno.

Segue il prof. *Fradeletto*, che insegna a Cà Foscari fino dal 1880.

Vengono poscia cinque antichi studenti, che noi abbiamo disposto in ordine alfabetico: il *Benedetti*, industriale (in liquori) a Conegliano; il *Contin*, impiegato alla Direzione delle Gabelle a Roma; il *Priamo*, commerciante di lana a Venezia; il *Ravà*, direttore e proprietario dell'omonimo Istituto internazionale di Venezia; e il *Sicher*, commerciante qui a Venezia e console del Messico e dell'Uruguay.

Infine, tra i più giovani antichi studenti, la sorte ha designato il *Benvegnù* della cereria Gavazzi, il quale chiude la serie.



CAOBELLI PROF. PIETRO



FRADELETTO PROF. DOTTOR ANTONIO
DEPUTATO AL PARLAMENTO



BENEDETTI BENEDETTO



CONTIN *CAV.* ENRICO



PRIAMO EDOARDO



RAVÀ PROF. CAV. UFF. ADOLFO



SICHER CAV. EMILIO



BENVEGNÙ GUIDO

“ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze, ecc. ecc.

cambiamento d'impiego o di abitazione.

Aliotti — promosso segretario di legazione di II classe venne inoltre insignito della croce di cavaliere della Corona d' Italia.

Andretta — ha assunto a socio della sua ditta (Gorio-Andretta) il sig. G. Farina di Galliera Veneta.

Annibale — venne trasferito, nella sua qualità di impiegato della Banca d' Italia, dalla sede di Genova a quella di Brescia.

Arthaber — fu trasferito al R. Istituto tecnico di Mantova.

Bachi — fu nominato segretario della Commissione reale incaricata di preparare il regolamento della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Balbi — venne scelto, fra 45 concorrenti, a unanimità di voti, segretario-capo della Camera di commercio di Savona.

Baldin — è entrato nello studio di ragioneria del comm. Maglione di Milano.

Barsanti — risultato 12° in lista nelle elezioni generali del comune di Livorno (luglio 1903), venne nominato, di quella nuova Giunta, assessore supplente.

Benedetti prof. Domenico — nella sua qualità di presidente del Circolo dei ragionieri di Mantova e per le benemeritenze acquistate in quell'ufficio, venne regalato, per opera dei colleghi riconoscenti, di un'artistica pergamena. All'affettuosa dimostrazione di stima e di rico-

noscenza rispose commosso il Benedetti con un bellissimo discorso. Partecipò alla geniale riunione, pronunciandovi un brindisi applauditissimo, anche un altro nostro consocio, il prof. *Scalori*, sindaco di Mantova.

Bergamo — ha presentato anche quest'anno, nella solenne tornata della Camera di commercio Italiana di Buenos Ayres di cui è presidente, una dotta relazione della quale abbiamo trovato un ampio riassunto nella « Patria degli italiani ». Vi si parla con profonda dottrina e con ardente amor di patria dell'emigrazione, del commercio e delle leggi doganali nei rapporti col' Italia.

Bucci — ci dicono assunto come impiegato nella Società anonima italiana di assicurazioni contro gli infortuni a Milano.

Bianchi prof. E. — professore nella R. Scuola tecnica di Ancona, fu nominato direttore della Scuola serale di commercio di quella città.

Cajola — ha dettato una bella epigrafe in onore della colonia francese di Milano, quando questa andò a visitare il campo di battaglia di Solferino nel decorso mese di giugno.

Carini — venne assunto come impiegato dalla società « La Veloce » a Genova.

Catalano — trovasi attualmente a Roma (fermo in posta).

Catelani — venne assunto, quale professore di computisteria, alla Scuola tecnica di Rimini.

Chitarin — in seguito alla morte di suo padre Matteo, essendo il solo proprietario dell'azienda commerciale Gio. Chitarin fu Matteo, ne ha assunto la direzione effettiva conservandone inalterato il nome.

Cocci — nella sua qualità di impiegato della Navigazione generale italiana, venne trasferito da Civitavecchia a Napoli.

Cucchetti, *Marani* e *Ligonto* — hanno costituito a Treviso una casa di rappresentanza di ditte nazionali ed

estere per tutto il Veneto, la Romagna, l'Emilia e gran parte della Lombardia.

Di San Lazzaro — tenne alla Università popolare di Ascoli un'applaudita conferenza sul « Problema meridionale ».

Ducci — si è stabilito a Firenze, via del Proconsole, 20.

Errera — fu nominato presidente dell'opera pia Principe Amedeo e della nuova Società di fabbricanti fiori di perle a Murano.

Faldarini — è entrato nella Società italiana di assicurazioni contro gli infortuni a Milano.

Fanna — venne promosso Capo della stanza di compensazione presso la Banca d'Italia, sede di Genova.

Fava Umberto — ha ottenuto in luglio un vero successo, come cantante e concertista, nella Königlische Kursaele di Berlino. Attualmente è passato a dimorare alla Winterfeltplatz 51 (Berlino).

Favero — fu nominato prof. di francese anche all'Istituto tecnico di Casalmontferato.

Fanelli — già professore di francese nel Ginnasio di Gioia del Colle, venne incaricato dello stesso insegnamento in quello di Altamura.

Ferrari prof. rag. Bruno — già contabile e corrispondente alla Società siderurgica di Savona, ha voluto tornare nella natia Legnago.

Flora — è riuscito primo nel concorso a professore straordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Catania.

Forti prof. Alfredo, *Orsoni* prof. Eugenio e *Tosi* prof. Vincenzo, tutti e tre addetti alla Segreteria dell'Esposizione artistica internazionale di Venezia ricevettero in regalo dalla Regina Madre i primi due una graziosa spilla d'oro con monogramma reale e corona adorna di piccoli brillanti e il terzo un anello d'oro massiccio con pietre preziose.

Fradeletto — fu nominato, di motu proprio del Re, ufficiale mauriziano.

Giagnoni — ha vinto il concorso al R. Ispettorato delle ferrovie, ma non ha accettato di entrare nell'ufficio relativo.

Giani — abita ora a Venezia, ai Botteri, presso la famiglia Dall'Asta, e presta temporaneamente l'opera sua intelligente ed attiva all'Associazione, nell'ufficio di segreteria.

Giardina — ha aperto un'ufficio di rappresentanze e di commissioni a Catania.

Giunti — venne trasferito dalla R. Scuola tecnica di Porto Ferraio a quella di Pisa.

Giussani — venne eletto a Como, con splendida votazione, membro di quella Congregazione di Carità.

Jesurum — è divenuto comproprietario a Venezia della nuova ditta M. Jesurum fabbricante e negoziante di merletti, ricami e stoffe.

Lattes — ha ottenuto la libera docenza della Storia del diritto italiano all'università di Torino.

Lebreton — direttore della sede di Palermo della Società italiana del Gaz, il quale ha saputo raccogliere intorno a sè nella capitale sicula tante simpatie, venne nominato cavaliere della corona d'Italia, e gli impiegati dello stabilimento gliene offersero, con gentile pensiero, le insegne.

Martini prof. Tito — è entrato oramai nel suo quarantesimo anno d'insegnamento.

Martinuzzi — dopo che la Scuola commerciale italiana di Smirne di cui era direttore e dove aveva pronunciato alla fine del decorso anno scolastico uno splendido discorso di chiusura, venne dal governo ceduta all'Associazione dei missionari, fu trasferito coll'egual grado alla R. Scuola commerciale italiana di Tripoli (Barberia).

Maschietto — è passato contabile corrispondente nella ditta Mess. rs Yoest Van Heel e Co. 2 Denneau Street S. E. Londra.

Melia — il nostro nuovo socio perpetuo, venne ricevuto in udienza da S. M. il Re che si è molto interessato dei progressi del commercio italiano in Oriente.

Miani B. — ha compiuto nei mesi di maggio e giugno un viaggio di ispezione nelle provincie meridionali d'Italia e nelle isole per conto della casa Russ-Suchard e Co. di Neufchatel alla quale da 4 anni appartiene.

Misul — venne trasferito dall'Istituto tecnico di Arezzo a quello di S. Sepolcro.

Mollik — è divenuto, migliorando di assai la sua posizione, capo ufficio della corrispondenza e del riparto esportazione di una delle più antiche e cospicue società anonime della Sassonia, cioè della Actiengesellschaft Lauchhammer di Lauchhammer.

Mozzi — oltre al tenere un ufficio proprio di ragioneria, dirige, fin dalla sua fondazione, la Banca operaia di depositi e sconti della natia Este e vi è inoltre segretario a vita di quei Consorzi idraulici.

Odorico — attende alla costruzione sul Tagliamento, nella stretta fra Ragogna e Pinzano, di un ponte a tre archi che sarà forse il più gran ponte in cemento armato che si sia finora costruito in Europa, e del quale venne messa la prima pietra, il 5 settembre, dal ministro Balenano.

Paoletti Mario — già contabile al Crédit Lyonnais di Pietroburgo, è passato, in quella medesima città, alla Banque du nord, migliorando la sua posizione.

Pagliari — è diventato vice-segretario della Società Umanitaria a Milano dove abita, via Manzoni 9.

Peccol — è andato a far pratica di francese alla Università di Grenoble in Francia seguendovi i corsi speciali della Faculté de lettres che vi vengono tenuti in autunno ad uso esclusivo degli stranieri. Abita ora a Venezia.

Perinello — è entrato come ragioniere nella Società industriale di Battaglia.

Pelosi — venne promosso primo segretario alla Corte dei Conti.

Petrocelli — non è più con Lionello Perera e Co., bensì ha aperto casa propria in New York dove abita nella Tenth Street 588 Brooklyn.

Puppini — venne trasferito dalla R. Scuola tecnica di Pisa a quella di Padova.

Ravenna — ha ottenuto la libera docenza di contabilità di Stato all'Università di Palermo.

Rendina è passato, come segretario capo, alla R. Intendenza di Avellino.

Rondinelli — venne assunto, come allievo ispettore, della Società delle Ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica ed ha preso dimora a Firenze.

Sassanelli — si è dimesso da vice-ragioniere della amministrazione provinciale di Palermo ed ha ripreso l'insegnamento della computisteria nella R. Scuola tecnica di Cosenza.

Savoldelli — venne promosso intendente di finanza a Teramo.

Scalori - nelle elezioni comunali di Mantova dello scorso luglio è riuscito capo lista con 1290 voti.

Sola — già presidente del Collegio dei Ragionieri per la provincia di Modena, venne nominato presidente di quella fiorente ed antica Società operaia di mutuo soccorso la quale conta oltre 1000 soci e possiede 120.000 lire di patrimonio.

Stangoni — venne trasferito, dietro sua domanda, dal Regio Istituto tecnico di Cagliari a quello di Sassari.

Toscani G. — venne promosso segretario-capo e trasferito all'Intendenza di Ravenna.

Turchetti — venne trasferito, dal R. Istituto tecnico di Milano a quello di Sondrio.

Vacchi-Suzzi non è più della Banca commerciale.

Zagarese — venne promosso capo-sezione al Ministero del commercio.

Zancani — si è recato per alcuni mesi, allo scopo di impraticarsi nello studio della lingua tedesca e un

poco anche per ragioni di salute, a Vienna IV - Schlufmühlgasse - Italienisches Restaurant.

Zanotti — venne promosso segretario di I° classe al Ministero del Commercio pur rimanendo addetto sempre alla presidenza del Consiglio. Ultimamente, dopo le dimissioni di Zanardelli e la formazione del ministero Giolitti, venne nominato segretario particolare del ministro Rava.



NOZZE

Bramante prof. Ernesto con *Dell'Isola del Borghetto* Ida.
Napoli, 19 ottobre

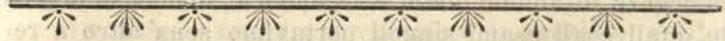
Casotto prof. Enrico con *Bavaro* Giuseppina.
Venezia, 29 agosto

Contesso prof. Guido con *Lavarello* Irene.
Recco ligure, 3 settembre

Mondello cav. Giacomo con *Della Chiesa* nob. Edmea di
Cervignano.
Firenze, 24 agosto

Tozzi Adolfo con *Trevisan* Marcella.
Venezia, 8 settembre

Veronese prof. Floriano con *Busetto* Brigida.
Venezia, 16 settembre



Cao e *Chitarin* hanno perduto il padre; *Tonio* la figlioletta Bianca Maria; *Giacomini* la sorella in età giovanissima; *Lebreton* la bambina Lauretta; *Nardini*, *Ravà A.* e *Righelli* lo zio; *Sabbeff* il padre.

A tutti questi soci colpiti dalla sventura la Presidenza rinnova le condoglianze che ebbe già ad esprimere loro per iscritto.



CRONACA DELLA SCUOLA E VARIE

Nuovo metodo di esami d'ammissione. — Lungamente desiderato e auspicato dai professori, venne finalmente applicato, a cominciare dalla sessione di giugno u. d., il nuovo più razionale sistema degli esami d'ammissione, fondato non sopra esami singoli, separati e distinti, quante sono le materie, bensì sopra un esame collettivo, fatto da una commissione composta degli stessi professori che facevano prima gli esami separati e presieduta dal Direttore della Scuola.

E poichè l'esame collettivo orale viene preceduto da una prova scritta d'italiano, i professori hanno la possibilità di giudicare da questa e da quello, non soltanto delle cognizioni possedute dai candidati, le quali potrebbero anche essere il risultato d'un imparaticcio affrettato e infecondo, ma ben anche della loro maturità, la quale, se debitamente constatata, può indurre la Commissione esaminatrice a sorvolare sopra certe deficienze di alcune materie secondarie, deficienze invece le quali cogli esami singoli portavano senz'altro a respingere il candidato.

Esami di promozione. — Essendosi tolta quest'anno, a titolo di punizione, per lo sciopero avvenuto a cagione del titolo accademico, la sessione ordinaria di luglio, quella straordinaria dell'ottobre riuscì affollatissima come non lo era stata mai forse da che esiste la Scuola, anche per il numero grande e fors'anche eccessivo degli iscritti dell'anno scorso. Ragione per cui, benchè si cominciasse la mattina alle 8 e non si interrompesse che

per breve tempo a colazione, molti esami del primo e del secondo corso si protrassero fino alle 5 1/2, alle 6 e qualche volta perfino alle 6 1/2 della sera.

Anche in questi esami venne introdotta una innovazione da lungo tempo desiderata. Avveniva qualche volta negli anni precedenti che un bravissimo giovane, perchè deficiente in una materia secondaria, ovvero maldisposto, oppure per qualsiasi altra circostanza, avesse a perdere e riperdere un esame, la qual cosa significava senza remissione la perdita dell'anno per lui che pur valeva indubbiamente molto più di tanti altri, che invece riuscivano a conseguire fortunatamente la promozione.

Ora si è deliberato che sia dato facoltà ai professori, riuniti in adunanza plenaria, subito dopo gli esami, di rettificare, ove lo credano opportuno, il risultato scadente di uno o di due di essi quando per il risultato degli altri fosse questa revisione ritenuta equa ed opportuna. Essendo perciò i risultati degli esami sottoposti all'eventualità di una revisione, si è abolito il sistema di comunicarli immediatamente, come si faceva prima, ai candidati; anzi i commissari si sono assunti l'impegno del segreto.

Assegni per pratica commerciale all'estero. — A tutto il 15 novembre è rimasto aperto il concorso per esami e per titoli:

1.° a due assegni per compiere il tirocinio pratico d'un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux;

2.° a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di Rio Janeiro, Teheran, e su una piazza delle colonie inglesi nell'Africa Meridionale.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in Lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quelle delle borse sarà stabilito dopo il concorso; però ogni borsa, al netto della tassa di ricchezza mobile, non potrà superare la misura di Lire 5000 (oro).

A questo concorso verranno ammessi tutti indistintamente i giovani licenziati da qualunque sezione delle RR. Scuole superiori di commercio.

Solenne inaugurazione dell'anno accademico. — Ebbe luogo sabato 7 novembre e riuscì come sempre dignitosa e solenne.

Erano presenti i membri del Consiglio direttivo: Co. Senatore Nicolò Papadopoli, comm. Diena, prof. Politeo, avv. Vasilicò e cav. Piucco — il Sindaco Grimani nostro consocio perpetuo e gli assessori Bombardella e Donatelli, — il Prefetto, — il cav. Berna per la Deputazione provinciale, — S. E. il comm. Favini, primo Presidente della Corte d' Appello, col comm. Favaretti Sostituto procuratore generale Federici, — i consiglieri d' appello Sommariva, Castagna e Amati, — il comm. Suppiej presidente e il cav. Ajò vice presidente della Camera di Commercio, — il cav. Adolfo Ravà, il direttore delle Poste e Telegrafi Caccopardo col segretario Fadiga, il cav. Fasolini capo movimento delle Ferrovie, il rag. Cavazzana rappresentante il Collegio dei Ragionieri e la Scuola Libera Popolare, il comm. Kellner segretario capo delle Assicurazioni Generali; — i professori della Scuola, on. Fradeletto, Castelnuovo, Besta, Martini, Lanzoni, Lovera, Truffi, Tur, Gafforelli, Fornari, Filippetti, Armanni — ed altre notabilità; moltissimi studenti nuovi ed antichi, e molte signore, fra le quali l'ispettrice sig.^a Rapisardi e la sig.^a Pezzè-Pascolato.

Quando tutti furono raccolti nella grande aula del Museo merciológico, l'on. Pascolato, che aveva preso posto al tavolo presidenziale, pronunciò solennemente la frase di rito con cui vengono ogni anno inaugurati gli studi degli Istituti superiori in nome di S. M. il Re.

Dopo di che egli si mise senz'altro a svolgere il tema che formava oggetto del discorso inaugurale intitolato: *Questioni scolastiche.*

Fatta la storia obbiettiva e particolareggiata dello

sciopero che afflisse la Scuola alla metà dell'anno decorso, ne trasse argomento per esporre magistralmente alcune savie riflessioni sui metodi prevalenti nel giudicare dei rapporti fra gli studenti e le autorità scolastiche i quali non si possono e non si devono confondere con quelli fra imprenditori ed operai.

Detto che la questione del titolo accademico è ancora sospesa ed espresso l'augurio che il nuovo Ministero si affretti a risolverla, l'on. Pascolato accennò alla necessità di migliorare l'ordinamento degli istituti tecnici, i quali sono a torto tenuti in posizione inferiore rispetto alle scuole classiche, alle quali invece dovrebbero procedere paralleli; alla necessità di coordinare l'insegnamento tecnico a quello superiore, cosa della quale, aggiunte, è inutile parlare « finchè sussiste il dualismo, finchè cioè Scuole superiori ed Istituti dipendono da due autorità diverse. È più facile, tutti lo sanno, concludere paci ed alleanze fra potenze nemiche, che mettere d'accordo le burocrazie di due Ministeri ».

Parlò ancora dei difetti del decreto che regola gli esami di abilitazione all'insegnamento e che parifica i licenziati della Scuola ai licenziati di Istituto Tecnico, e dell'incongruenza per la quale si dà il titolo di ragioniere ai suddetti licenziati e lo si contesta a quelli delle Scuole.

Detto del carattere della Scuola, che non è — come afferma la nuova Scuola milanese — solamente professionale, ma anche ed altamente scientifico, si da non temere concorrenza, ricordò come i giovani che ne escono trovino sempre pronto e proficuo collocamento.

L'anno scorso erano iscritti 179 studenti, il numero maggiore che siasi fino a qui avuto da che esiste la Scuola. Nè è a desiderarsi che tale numero, oramai eccessivo, aumenti negli anni successivi, giacchè importerebbe l'istituzione, troppo onerosa, di corsi paralleli. Degli iscritti ben 57 erano delle provincie meridionali e delle isole e 6 esteri. Se ne presentarono alla

unica sessione di esami 123 e di essi furono promossi 101, cioè l'80 o/o, vale a dire in misura maggiore che negli anni precedenti.

Infine, dopo di aver commemorato il comm. Ricco, l'on. Pascolato così chiuse il suo dire :

« Ho finito, ma non prima di aver ringraziato del loro intervento e della benigna attenzione le autorità e i cittadini che mi ascoltano, nè prima di aver rivolto a voi, giovani dilette e cari, l'ultimo pensiero. Se non ho potuto quest'anno rivolgermi soltanto parole di encomio, la coscienza vostra certamente riconosce che la censura non fu ingiusta nè irosa, e il vostro cuore sente che essa fu ispirata soltanto dall'affetto e dal desiderio del vostro bene. Perciò non ne resterete umiliati nè offesi, e la accoglierete come eccitamento a seri e forti propositi. Pensate che fra queste storiche mura si maturano i vostri destini, che qui vi preparate alle lotte della esistenza, sempre più aspre e difficili. Entrando qui, voi date l'ultimo saluto alla fanciullezza per indossare la toga virile con tutte le sue responsabilità. Siano pur giocondi gli animi vostri, come all'età vostra conviene, ma non vi lasciate trascinare dal primo impulso o dall'altrui suggestione: governate gli atti vostri colla coscienza di uomini pensanti, colla antiveggenza dei loro effetti. Ricordatevi che coi vostri colleghi dell'Università non dovete avere altra gara che di studio e di devozione alla causa dell'umano progresso. E ricordatevi ancora che la maschia energia non consiste nel ribellarsi al dovere e alla legge, ma si nel rispettare la legge e nel compiere intero il dovere, anche quando la passione vorrebbe prorompere e occorre un sacrificio per soffocarne la voce. La vittoria sopra sé stessi è la più difficile, ma la più degna degli uomini forti ».

Il discorso, importantissimo per la sostanza ed elettissimo nella forma, venne ascoltato con profonda attenzione, spesso suscitando approvazioni. Alla fine l'oratore

venne salutato da una lunga ovazione e tutte le notabilità s'affollarono intorno all'on. Pascolato a stringergli la mano.

Borse di studio alla scuola. — Ne sono a nostra cognizione 13, per importi annui varianti da 500 a 1000, cadauno. Eccone l'elenco :

2 della provincia di Venezia, 2 della Camera di commercio di Ferrara, 2 del comune di Pesaro e 1 per ciascuna delle Camere di commercio di Rovigo e di Como, dei comuni di Viterbo, Spoleto e Monterupiano, della Navigazione generale italiana, del governo Ellenico e del Ministero italiano degli affari esteri.

I banchetti dei licenziati. — Quest'anno ne furono tenuti due subito dopo gli esami di ottobre, uno di tutti i licenziati in genere delle varie sessioni e questo ebbe luogo alla trattoria del Giardinetto, al ponte dei Pignoli, e l'altro di soli licenziati della sezione consolare ed esso fu organizzato al "Cappello nero", dal socio Noaro, il quale, allo «champagne», pronunciò un brioso discorso tratteggiando brillantemente l'avvenire ipotetico di ciascuno dei colleghi intervenuti.

L'Università commerciale di Torino annessa al Museo industriale di quella città, cominciò a funzionare colla fine dell'anno scolastico 1902-1903.

R. Scuola superiore di commercio di Bari. — Il Ministro di agricoltura e commercio, il quale aveva rinnovato la chiusura di quella Scuola e decretato la perdita per tutti quei giovani dell'anno scolastico, in seguito ai rinnovati disordini per la nota causa del titolo accademico, ha concesso, in settembre, dietro istanza di quel Consiglio Direttivo caldamente appoggiata dai locali enti morali, che si facesse in ottobre come si è fatto a Venezia, una unica sessione di esami.

Notizie estere.

In Francia, essendo stato abolito l'anno di volontariato costringendo tutti indistintamente i giovani validi a un servizio di due anni, ne hanno ricevuto nocumento le numerose Scuole superiori di commercio (16), a cui moltissimi accorrevano per fruire del beneficio loro accordato per legge, come all'Università, di sostituire al normale servizio militare un anno solo così detto di volontariato, dietro s'intende il pagamento di una somma determinata. La legge, che fu già approvata dal senato e si prevede verrà approvata anche dalla camera, non comincerà ad entrare effettivamente in vigore che a partire dal 1906.

Il sig. Giustino Worms, morto a Parigi nel 1895, ha lasciato a quella Camera di commercio un legato di 80,000 fr. per costituire un fondo le cui rendite vengano conferite, sotto forma di borsa di viaggio all'estero, ai giovani che, destinandosi al commercio, si siano segnalati nello studio e nella pratica delle lingue estere. La prima borsa di 2400 fr. venne conferita quest'anno.

**Corso autunnale di lingua francese presso l'Università
di Grenoble a uso dei forestieri.**

(Nostra corrispondenza)

Sorta nel 1896, ad iniziativa di pochi volonterosi, l'idea di istituire un corso autunnale annesso all'Università ad uso degli stranieri per l'insegnamento della lingua francese, essa ebbe attuazione nel luglio del '98, epoca in cui venne modestamente inaugurato con un numero assai esiguo d'iscritti. Questi andarono mano mano aumen-

tando col perfezionarsi dei programmi, e l'aumento fu tale che in quest'anno il corso conta oltre 600 studenti di varie nazionalità e di ambo i sessi. Le numerose lezioni, sugli argomenti i più disparati, vengono impartite da valenti professori dell'Università e del Liceo. Le spese sono sostenute dal *Comité de Patronage des étudiants étrangers*, sovvenzionato dal Ministero dell'Istruzione pubblica e dalle autorità accademiche e civiche. A questo Corso estivo-autunnale, che va dal 1. Luglio al 15 Novembre, e la cui tassa d'iscrizione è abbastanza mite, ne è stato aggiunto un altro, detto invernale, che dura tutto l'anno scolastico; e mentre nel primo il numero delle lezioni raggiunge le 450, nel secondo queste si limitano ad otto per settimana, perchè l'iscrizione al corso dà diritto di assistere a tutte le conferenze che vengono svolte sia agli studenti in lettere che a quelli in legge. Ed a proposito di questi ultimi giova notare il grande vantaggio che ne ritraggono i tedeschi, per i quali è stato istituito un corso speciale di Diritto Romano, corrispondente al 1.° semestre delle Facoltà di Diritto in Germania, e come tale, ritenuto valido dalle loro Università.

Dalla statistica del 1901-902 rileviamo che i Tedeschi erano ben 317, mentre gl'Italiani si limitavano a 37.

A tutti gl'iscritti viene rilasciato un diploma di frequenza; a quelli che superano un dato esame si accorda il *Certificat d'études Françaises*; un diploma infine di studi superiori, riconosciuto dal governo francese, viene rilasciato a coloro i quali abbiano frequentato per un anno i Corsi e superate le prove stabilite.

Ciò che colpisce fin dal primo momento lo straniero che viene ad assistere a questi Corsi autunnali, si è l'indirizzo un po' difettoso e poco pratico che ad essi vien dato. Infatti, l'insegnamento della grammatica e della sintassi è assai trascurato, mentre si annette troppa importanza alle conferenze su temi di coltura generale, quali il diritto, la storia dell'arte, la geologia, l'antropologia, ecc., tutte materie utilissime, è vero, ma ben

lontane dallo scopo a cui mira lo studente che vien qui. Alcune poi hanno la specialità di essere accompagnate da proiezioni, che è certo un buon sistema per attirare la curiosità degli allievi. Ma non sarebbe forse meglio impartire dei corsi pratici, utili, accessibili a tutti, per non mettere nella condizione di far stare a disagio quelli che vengono qui senza conoscere la grammatica e la lingua? A che pro la parte decorativa? Bisognerebbe per lo meno dividere il Corso in 2 parti; uno chiamiamolo così elementare, e l'altro superiore. E questo per evitare di farne un corso di perfezionamento ad uso quasi esclusivo di coloro che sono già professori di francese o che lo diverranno in seguito. Accontentar tutti è cosa certamente impossibile, ma porre rimedio a qualcheduno di questi inconvenienti, è cosa abbastanza facile.

Finanziariamente il Comitato non può lamentarsi perchè lo scorso anno ebbe un avanzo netto di 4 mila lire. Ed ora io mi domando, perchè in Italia, dove risiedono tanti stranieri, non si istituiscono corsi di lingua e di letteratura italiana per i forestieri? L'avvocato E. Bodoano di Genova consigliere della Dante Allighieri fece su un giornale del Veneto la proposta che la D. A. prenda sotto la sua iniziativa e protezione questa istituzione. Ci sembra potrebbe farlo, perchè economicamente, oltre che moralmente, sarebbe un buon affare.

CARLO PECCOL.

Congresso internazionale di Rouen

Non essendoci ancora giunti i resoconti ufficiali delle sedute, rimandiamo la trattazione dell'importante argomento al prossimo Bollettino.

Le monete in Cina

Da una lettera privata diretta al Presidente dal consocio Cavazzani, che ha vinto splendidamente l'anno scorso la borsa di pratica commerciale all'Estremo Oriente Asiatico, ed ora trovasi a Canton impiegato presso la casa A. Pustan, togliamo alcune importantissime nozioni sulla moneta che circola nell'impero Celeste, nozioni le quali sono ignote o mal note alla maggioranza degli stessi studiosi di geografia e di politica economica.

Base del sistema monetario cinese è il *tael* (si pronuncia *teelii*), che è la vera moneta con cui si riscuotono i tributi e le dogane, si pagano gli impiegati ecc. Ma viceversa poi il tael effettivo non esiste in circolazione, almeno nella Cina meridionale. Esso è quello che si dice una moneta di conto corrispondente, in argento puro, alla dodicesima parte d'una libbra inglese pari a gr. 435. I tael effettivi circolano solamente nella Cina settentrionale, specialmente a Pechino dove sono detti Haikuang tael (si scrive H. K. T. e si pronuncia Hoi Kuon teelii) e hanno l'aspetto di piccoli pani più o meno simmetrici con impressa sopra una delle facce la marca della Banca autorizzata ad emetterli.

Nel resto della Cina, ma soprattutto nella Cina meridionale, la moneta corrente è il dollaro messicano (Mexican Dollar), diviso in 100 cents ciascun dei quali vale 10 cash (piccole monete effettive di ottone o di bronzo). Vi sono inoltre spezzati d'argento da 20, 10 e 5 cts. Curioso è che, mentre un pagamento in pezzi da un dollaro si riceve al suo pieno valore, un pagamento in spezzati argentei non vien ricevuto che con un abbuono fino al 20 0/0 sul valore nominale. In Canton c'è una zecca imperiale a sistema europeo la quale conia i nuovi dollari cinesi, chiamati qui « Kwang tung dollars », in

quanto circolano nel vice reame dei due Kwangs. Questi dollari son però mal accetti per l'inferiorità della lega.

Gli « whole dollars », quando capitano per la prima volta fra le mani di un mercante cinese, vengono sottoposti a una strana operazione. Se il dollaro è nuovo, vien messo in una macchina a punzone che ne spinge il centro in fuori (senza forarlo) dandogli la forma conica, come quella di uno *storto* per la panna. Questa operazione preliminare ha per iscopo di accertarsi se il dollaro è buono o no. Il cinese non arrischiandosi a falsificare le monete, ha pensato e trovato un modo più sicuro di guadagno. Fa un forellino sulla costa del dollaro e con una pazienza degna di maggior premio lo vuota completamente del metallo non lasciandovi che le parti esterne sottilissime, come noi si farebbe con le uova, poi lo riempe di piombo. Il dollaro così preparato è per chiunque che non posseda il sopradetto punzone, perfettamente sano, ma se in quello vien posto è di colpo riconosciuto l'imbroglio in quanto le sottili lamine si lacerano. Riconosciuta la bontà del pezzo questo vien impresso col timbro del mercante che vale a garantire il prossimo ricevitore. Dopo di questa operazione i dollari vengono pesati per accertarsi che non siano tosati.

L'uso delle verghe d'argento è ora ristretto alle provincie interne.

I cash hanno un valore nominale di 1000 per dollaro, ma il numero esatto varia secondo gli usi delle piazze da 975 a 1025. Ad ogni modo 1 cash è sempre trattenuto come commissione. A Canton per esempio le Banche per 1 doll. danno 999 cash. Il cash è la moneta del commercio minuto. Da alcuni mesi sono pure in circolazione i pezzi in bronzo da 1 cent del Kwang Tung, di gusto e perfezione mirabili. — Son grandi come i nostri pezzi da 5 centesimi.

Per quel che riguarda la circolazione propriamente detta bisogna distinguere fra quella europea e quella nativa. Per la prima reggono i medesimi criteri che val-

gono in Europa e si svolge nel medesimo modo. La seconda è a quella assai simile. C'è la Banca Imperiale che ha facoltà, da tempi remotissimi, di emettere Banconote che ora *credo* abbiano corso legale considerando che essa è stata autorizzata alla riscossione delle imposte, specie quelle doganali. Attorno ad essa si aggruppano, e la superano talvolta per importanza, le banche private che pure emettono banconote fiduciarie, fanno operazioni di sconto e di prestito, agiscono come cambio valute, monti di pietà ecc. ecc. Mentre il *raggio* delle operazioni di *sconto* della Banca imperiale inchiude le principali città dell'impero, per le altre esso è circoscritto alla città o alla provincie finitime.

Non so per certo che agiscano come casse di risparmio, ma data la praticità di questo popolo non ne dubiterei.

Di queste banche gli europei non si servono mai nemmeno indirettamente, valendosi invece delle forti imprese di Hong Kong che negoziano tutti gli effetti su e da Canton.

Leggi, fuori di quelle validissime dell'uso, non credo ne esistano per reggere cotali istituti, come non ne esistono per affari molto più importanti. L'uomo, p. es. come lei sa, ha diritto di vita e di morte sulle sue mogli.

C. CAVAZZANI.

Il nostro tesoriere promosso e trasferito a Ravenna.

Il cav. Giuseppe Toscani, già segretario alla locale Intendenza di finanza, essendo stato promosso segretario capo, venne trasferito a Ravenna. Egli si trovò quindi nella necessità di rassegnare le sue dimissioni dalla carica di tesoriere dell'Associazione degli Antichi studenti

di Cà Foscari, carica che egli occupava fino dalle origini dell'Associazione. E poichè, per il modo ammirabile con cui ebbe a disimpegnare le sue delicate funzioni, contribuì moltissimo per sua parte alle fiorenti condizioni del nostro caro sodalizio, e, nello stesso tempo, per le sue eccellenti qualità di mente e di cuore, erasi conquistato la stima vivissima e l'affetto cordiale dei suoi collaboratori, così il Consiglio direttivo dell'Associazione, il quale nel frattempo, accettando a malincuore le dimissioni del Toscani, aveva chiamato a sostituirlo il prof. Caobelli, controllore della Cassa di risparmio, offerse, all'amico partente, un banchetto il quale ebbe luogo giovedì 30 luglio alle 8 di sera, sulla terrazza del ristorante Belvedere in via Garibaldi.

Il banchetto, semplice e modesto, riuscì improntato alla massima cordialità. Brindarono il presidente prof. Lanzoni e i consiglieri prof. Vedovati e Girolamo Dall'Asta, a cui rispose commosso il Toscani.

Avevano mandato telegrammi di adesione il Vice-presidente prof. Vivanti e il revisore cav. Paolo Errera.



Biblioteca dell'Associazione

Gli autori segnati con asterisco non sono soci ma amici dell'Associazione che le hanno mandato in omaggio i loro libri.

Bedolini prof. rag. Giovanni — L'ammortamento nelle teoriche della valutazione - (Firenze - Ariani, 1903)

Biondi prof. Emilio — Frammenti (La Chiesa di S. Pietro in Sylvis di Bagnocavallo. — Un'immagine del profilo dantesco. — Dante a Bagnocavallo. — La

benefattrice dell'Alighieri) - (Faenza - Montanari, 1903).

Capparozzo prof. Giuseppe — Logismografia e statmografia - (Roma - Bertero, 1903).

Castiglia rag. Egidio — Undici mesi nella zona delinquente - (Sassari, 1899).

**De Bray* A. J. — La Belgique et le marché asiatique - (Bruxelles - Polleunis e Ceuterick, 1903).

Giunti prof. rag. Benvenuto — Le scritture del rinnovo d'un vaglia cambiario - (Roma - Bertero 1903).

Gualtierotti prof. rag. Gualtiero — Manuale di Calcolo mercantile e bancario a uso delle R. Scuole italiane di commercio all'estero, delle Scuole di commercio e degli Istituti tecnici del Regno - (Città di Castello-Lapi, 1903).

La Barbera prof. Rosario — Saggio storico-critico del bilancio dello Stato - (Trapani, Rizzi-Griffini, 1902).

Molina prof. Enrico — Antologia stenografica (Manuale Höpli a L. 2. - Milano, 1903-04).

Sisto prof. Agostino — L'autorizzazione maritale nel diritto positivo italiano - (Trani - Vecchi, 1903),

Sommi-Picenardi marchese Girolamo, deputato al Parlamento — Sugli scioperi agricoli - Discorso pronunciato alla Camera dei deputati il 29 maggio 1903.

Virgili prof. rag. Augusto — I depositi a risparmio in conto corrente presso le Casse di risparmio - (Venezia, Draghi, 1903).

Vennero regalati alla Biblioteca anche i seguenti libri:

Guida ufficiale del Perù per capitalisti e emigranti - (Lima, 1903).

Dal Ministero di agricoltura industria e commercio — Parecchie monografie della pregevole *Statistica industriale italiana*.

INDIRIZZI SCONOSCIUTI di Antichi Studenti non ancora soci

Bassi Vittorio di Giacomo, nato a Venezia nel 1861 e da Venezia trasferitosi a Mantova, ma ora di ignota dimora.

Benedetti Domenico fu Pietro - già di Perugia.

Conio Silvio di Giacomo - Nizza marittima?

Cristofori Antonio di Padova - emigrato in America fino dal 1895.

Dalla Pia Antonio fu Filippo - già in Via Settembrini 44, Napoli.

De Micco Albino - già di Salerno.

Fano Ettore di Angelo - già in via Vittorio Emanuele 3834 - Milano.

Felizianetti Alessandro, già commissario controllore nella R. Marina alla Spezia.

Fioravante Paride - già di Adria.

Lachelli Ferdinando - già in via del Porto 14, I. - Napoli.

Luzzatto Giuseppe - già di Ancona.

Mascarin Giuseppe di Pietro, già abitante a Venezia, Castello 4894.

Moretti (o Morelli) Ottaviano - Badia?

Ribanti Ettore, già di Verona ma da tempo emigrato in America.

Sommariva Vittorio di Este - Si crede in America.

Soria Alberto - già in piazza S. Lorenzo 1. Firenze.

Zanini Achille - già residente a Padova.

Zorzi Eugenio - già giornalista a Milano.

Soci di residenza sconosciuta

Avedissian Omnik già a Costantinopoli prima, poi a Rodosto.

Levi prof. rag. Emilio di Livorno, già a Firenze, poi a Massa Lombarda, ultimamente a Bologna, via Barberia 4.

Il nostro concorso al premio di 500 Lire

Rammentiamo che a tutto il 1905 rimane aperto il nostro concorso al premio di 500 lire, per l'opera migliore che tratti di geografia economica, di storia commerciale e diplomatica e di mercologia, e al quale sono invitati tutti indistintamente gli antichi studenti di Cà Foscari.

Publicazioni periodiche

ricevute dal 16 giugno al 31 ottobre 1903

Bollettino delle Associazioni consorelle di Bari, Bordeaux, (Revue commerciale), Hautes Etudes (Parigi), Tokio, Institut commercial (Parigi), Havre, Bergamo, Montpellier, Louvain, Ginevra, Lyon, Marsiglia.

Bollettino delle camere di commercio di Novara, Verona.

Bollettino della camera di commercio francese di Milano.

Bollettino del Commissariato dell'Emigrazione.

Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura industria e commercio.

Bollettino del Ministero degli affari esteri.

Bollettino di filologia moderna (omaggio del socio Lovera).

Bollettino dell'Istituto stenografico veneziano (omaggio del socio Molina).

Avvisatore degli impieghi vacanti.

Atti della Società Dante Alighieri.

Bollettino delle Camere di commercio italiane di Tunisi,

New York (Rivista commerciale), Montevideo, Alessandria d'Egitto, Rosario, Costantinopoli (Rassegna italiana), Messico, S. Francisco, S. Paulo, Parigi.
Bulletin de l'Union des Associations des Anciens Elèves des Ecoles superieures de la France.
Bollettino dell'Associazione dei Segretari della provincia di Como (omaggio del socio Righelli).
Bollettino del Collegio dei Ragionieri di Milano (omaggio del socio Bellini).
Bollettino della Corda Fratres.

AVVISO IMPORTANTE

A cominciare dal 1904 il contributo sociale verrà riscosso, come prescrive lo statuto, in una sola quota annua di Lire 6.

Trascorso il primo semestre senza che ne sia stato effettuato il versamento, verrà inviato al socio ritardatario una cartolina di rammemoro.

Due annualità non pagate porteranno di conseguenza la radiazione del socio per morosità.

Nuovo Socio perpetuo

Abbiamo il piacere di comunicare che il prof. cav. Carmelo Melia, addetto commerciale all'Ambasciata italiana di Costantinopoli, ha voluto dare un'altra prova del suo grande affetto al nostro sodalizio, inserendosi in questi giorni, fra i soci perpetui, i quali, così, hanno raggiunto il numero di 41 facendo salire il capitale intangibile dell'Associazione a 4100 lire.

Elenco Generale dei Soci

a tutto il 10 novembre 1903

(I nomi segnati con asterisco sono di professori antichi o attuali della Scuola, o di membri del Consiglio direttivo. In tutte lettere maiuscole sono i nomi dei soci perpetui. Se morti, questi ultimi sono preceduti da una croce).

1. *Acquenza* prof. Giuseppe di Villacidro (adesione 1 settembre 1902) — Professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Chieti*.
2. *Agosti* rag. prof. Ermanno di Venezia (adesione 9 aprile 1903) — Direttore dell'Orfanotrofio Maschile — *Perugia*.
3. *Agostini* Giacinto di Venezia (adesione 16 dicembre 1898) — agente e rappresentante di compagnie d'assicurazione (Venezia, calle larga s. Marco).
4. *Agueci* prof. Alberto di Trapani (adesione 5 febbraio 1899) — Ragioniere Capo della provincia di *Trapani*.
5. *Alberti* Alberto di Casaleto di Sopra (adesione 11 febbraio 1903) — Via Belvedere 11 *Cremona*.
6. *Albonico* Benedetto di Morbegno (Sondrio) (adesione 19 marzo 1899) — agente procuratore della ditta Lazzaris di Venezia e comproprietario ditta B. Albonico e C. di Reggio Calabria (materiali da costruzione) — *Venezia*, Madonna dell'Orto 3539.
7. *Albonico* prof. Carlo di Cremona (adesione 24 novembre 1898) — Professore di Economia nel R. Istituto Tecnico di *Mantova*.
8. *Alfieri* prof. Vittorio di Torino (adesione 21 giugno 1898) — Professore di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Roma*.
9. *Aliotti* (dei baroni) nob. Carlo di Smirne (adesione 13 gennaio 1899) — Segretario presso la R. Legazione Italiana di *Buenos-Ayres*.
10. *Aliprandi* Silvio di San Polo di Piave (adesione 24 giugno 1898) — comproprietario di Casa commerciale propria — *Conegliano*.

11. *Almagià* Vittorio di Cesena (adesione 25 giugno 1902) — Palazzo Fiano, Via del Corso — *Roma*.
12. *Ancarani* Alfredo di Napoli (adesione 22 giugno 1903) — Viceconsole d'Italia a *Valona* (Albania).
13. *Andretta* prof. Mario di Galliera Veneta (adesione 17 luglio 1898) — Direttore e comproprietario della casa Andretta-Gorio e C. Kaiser Wilhelmstrasse 18 p. — *Berlino*.
14. *Antonelli* rag. Salvatore (adesione 11 novembre 1903) — Capostazione R. A. — *Silvi* (Teramo).
15. *Annibale* rag. Pietro da Lendinara (adesione 29 settembre 1898) — contabile presso la Banca d'Italia — *Brescia*.
16. *Antoldi* Telesio di Canneto sull'Oglio (ades. 23 giugno 1903) — viaggiatore di commercio — Via S. Croce 14, *Milano*.
17. *ARBIB* cav. Salvatore di Venezia (adesione 19 maggio 1899) — Capo di ditta propria a *Venezia* — S. Margherita 3440, fondamenta Malcantone.
18. *Arcudi* prof. Filippo di Reggio Calabria (adesione 28 giugno 1898) — prof. di comput. e banco modello alla R. Scuola italiana tecnico-commerciale — *Tunisi*, 50 Avenue de Bab Djerid.
19. **Armanni* prof. Luigi di Assisi (adesione 3 dicembre 1898) — prof. di diritto pubblico interno e di diritto internazionale nella R. Scuola sup. di Commercio — *Venezia*.
20. *Armuzzi* prof. cav. Vincenzo di Ravenna (adesione 5 febbraio 1899) — insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico pareggiato, e Segretario capo ufficio della Cassa di Risparmio di *Ravenna*.
21. *Arthaber* prof. nob. Augusto di Klagenfurt (adesione 13 febbraio 1899) — prof. di lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di *Mantova*.
22. *Ascoli* E. fu Emilio di Venezia (adesione 1 gennaio 1901) — palazzo Mercatelli Vomero — *Napoli*.
23. **Ascoli* prof. avv. cav. Prospero di Venezia (adesione 23 giugno 1898) — prof. di diritto commerciale e penale nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
24. *Astori* Attilio di Venezia (adesione 12 marzo 1903) — Ss. Apostoli, fondamenta Sartori 4839 — *Venezia*.
25. *Avedissian* Omnik di Adrianopoli (adesione 26 giugno 1901) — *Adrianopoli*.
26. *Baccalin* Luciano di Venezia (adesione 8 maggio 1903) —

- comproprietario di azienda industriale a S. Maria Formosa, *Venezia*.
27. *Baccara* Vittorio di Venezia (adesione 3 dicembre 1898) — capo di Ditta commerciale propria (carboni) — *Venezia*, ai Leoncini.
28. *Baccino* Antonio di Cividale nel Friuli (adesione 11 marzo 1903) — Procuratore della ditta Gaetano Roi — *Vicenza*.
29. *Bachi* prof. Riccardo di Torino (adesione 6 maggio 1899) — Segretario del Museo industriale di *Torino*.
30. *Badia* Prosdocimo di Roverchiara (Verona) (adesione 4 aprile 1900) — Navigazione generale italiana — *Venezia*.
31. *Balbi* prof. Davide di Brescia (adesione 4 maggio 1900) — Segretario della Camera di commercio di *Savona*.
32. *Baldassari* cav. prof. Vittorio di Mantova (adesione 1 gennaio 1902) — Prof. di rag. nel R. Istituto tecnico di *Modena*.
33. *Baldin* Mario di Venezia (adesione 26 aprile 1903) — Studio di ragioneria del comm. Maglione — *Milano*.
34. *Baldovino* Eugenio di Sestri Ponente (adesione 10 marzo 1899) — Società la Veloce — *Genova*.
35. *Bampo* Riccardo di Treviso (adesione 28 giugno 1898) — Impiegato alle ferrovie Meridionali (Rete Adriatica) — *Napoli*.
36. *Barbaran* conte Alessandro di Padova (adesione 22 giugno 1903) — *Padova*, via Umberto I.º
37. *Barbon* Apollo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Condirettore tecnico della Società veneziana per l'industria delle conterie — *Venezia*.
38. *Barera* prof. Eugenio di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — prof. di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di *Milano*.
39. *Baruch* Fernando di Napoli (adesione 1 gennaio 1901) — Vice direttore delle Tontine - loan and security Co - Chestnut N. 1006-1007 Commonwealth Bldg 12 th. *Filadelfia*.
40. *Barsanti* prof. Ezio di Livorno (adesione 24 novembre 1898) — Segretario della Camera di commercio di *Livorno* (via della Banca).
41. *Baseggio* Remo di Motta di Livenza (adesione 31 ottobre 1903).
42. *Bassano* Emilio di Venezia (adesione 19 giugno 1898) — Segretario della Società d'illuminazione Elettrica — *Venezia*.
43. *Battaglia* Antonio di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — Amministratore della casa Mandelli — *Venezia*.
44. *Bazzocchi* prof. Quinto di Forlimpopoli (adesione 17 aprile

- 1901) — insegnante di computisteria nella R. Scuola Tecnica — *Chieti*.
45. *Becher* Ferdinando di Venezia (adesione 12 marzo 1903) — *Schifferstrasse* 42 Frankfurt a. M.
46. *Bedolini* Giovanni di Treviglio (adesione 30 giugno 1900) — Allievo ispettore nelle Ferrovie Meridionali (Ragioneria generale) — *Firenze*.
47. *Belleli* Roberto di Venezia (adesione 29 marzo 1903) — Contabile alla R. Sottoprefettura di *Ivrea*.
48. *Bellincioni* Ezzelino di Pontedera (adesione 24 febbraio 1898) — comproprietario della casa Bellincioni — *Pontedera* (Pisa).
49. *Bellini* cav. prof. Clitofonte di Vicenza (adesione 20 giugno 1898) — Prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico Carlo Cattaneo — *Milano*.
50. *Bellini* prof. Arturo di Comacchio (adesione 4 febbraio 1899) — *Comacchio*.
51. *Benedetti* Benedetto di S. Urbano di Godega (Conegliano) (adesione 28 febbraio 1903) — Comproprietario di casa industriale in liquori — *Vittorio Veneto*.
52. *Benedetti* prof. Domenico di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di Mantova e insegnante di computisteria in quella R. Scuola tecnica — Via Tito Speri 20.
53. *Benedicti* Giuseppe d'Alessandria (adesione 26 giugno 1901) — insegnante di ragioneria nell'Istituto tecnico di *Vercelli* (Borgo Mazzini, 22).
54. *Benesch* Raul di Galatz (adesione 28 dicembre 1898) — industria della ceresina — *Treviso*.
55. *Bensa* Vittorio di Modena (adesione 27 novembre 1898) — impiegato presso la casa Mandelli — *Venezia*, S. Trovaso 1113.
56. *Benegnà* Guido di Venezia (adesione 27 novembre 1898) — contabile della cereria eredi Gavazzi — *Venezia*, S. Agostino 2310.
57. *BERARDI* cav. prof. Domenico di S. Fili (Cosenza) (adesione 17 luglio 1898) — Preside e professore di economia nel R. Istituto tecnico di *Reggio Calabria*, libero docente con effetti legali nella R. Università di Bologna.
58. *BERGAMO* cav. Eduardo di Venezia (adesione 6 agosto 1898)

- Direttore della casa Giacomo Cohen e presidente della Camera di commercio italiana di *Buenos Aires*.
59. *Bernardi* prof. Gian Giuseppe di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Prof. di armonia al Liceo Benedetto Marcello — *Venezia*.
60. *Bernardi* cav. prof. Valentino di Castelfranco Veneto (adesione 21 giugno 1898) — Prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Bologna*.
61. *Berruti* Archimede di Palmanova (adesione 25 gennaio 1901) — insegnante di francese alla Scuola tecnica di *Montevarchi*.
62. **Berti* cav. Alessandro di Venezia (adesione 23 giugno 1898) — Segretario economo della R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
63. **Besta* cav. prof. Fabio di Sondrio (adesione 5 giugno 1898) — prof. di computisteria e ragioneria e di banco modello nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
64. *Bettanini* prof. Antonio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — impiegato presso la Navigazione gen. ital. a *Costantinopoli*.
65. *Bevilacqua* prof. Girolamo di Lonigo (adesione 27 luglio 1898) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico — *Vicenza*.
66. *Bezzi* prof. Alessandro di Ravenna (adesione 11 luglio 1898) — prof. di computisteria e di tedesco nell'Istituto tecnico pareggiato di *Ravenna*, via Mariani 9.
67. *Bianchi* prof. Emilio di Ancona (adesione 26 marzo 1899) — studio proprio di amministrazione e di ragioneria in via Farini 17 e insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica di *Ancona*.
68. *Bianchi* prof. Pietro di Vobarno (adesione 20 luglio 1899) — prof. di lingua francese e computisteria nella R. Scuola tecnica e nella Scuola commerciale di *Salò*.
69. *Billeter* Rodolfo di Pordenone (adesione 9 dicembre 1898) — Segretario della ditta Salviati-Jesurum Co. L.^d *Venezia*.
70. *Binda* Cesare di Milano (adesione 19 marzo 1903) — comproprietario della cartiera Binda — via S. Calimero 3, *Milano*.
71. *Biondi* prof. Emilio di Bagnacavallo (adesione 20 novembre 1898) — Prof. di francese nel Ginnasio Spedalieri di *Catania*, ora in aspettativa per motivi di salute a *Bagnacavallo* (Ravenna).
72. **Bodio* comm. Luigi di Milano, Senatore del Regno (adesione 3 dic. 1898) — Commissario gen. all'Emigrazione — *Roma*.

73. *Boller* prof. Hans di Basilea (Svizzera) (adesione 23 giugno 1899) — prof. di scienze commerciali al Technikum di *Winterthur*.
74. *Bolletto* prof. Enrico di Lavagna (adesione 23 giugno 1899) — Prof. di ragioneria nell'Istituto Tecnico di *Spoleto*.
75. *Bolognesi* cav. Alfredo di Senigallia (adesione 30 giugno 1903) — Appaltatore dei dazi di consumo e direttore dei dazi comunali di *Senigallia*.
76. *Bombardella* Bernardino di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Vice Segretario della Venice-Hotels Co. L. — *Venezia*.
77. *Bombardella* Gio. Batta di Venezia (adesione 3 giugno 1898) — impiegato alla Navigazione Generale Italiana — *Venezia*.
78. *Bombardieri* Francesco di Bergamo (adesione 9 febbraio 1899) — impiegato presso un istituto industriale. — *Bergamo*.
79. *Bon* nob. Francesco di Monastier (Treviso) (adesione 5 giugno 1898) — addetto all'Ispettorato delle Ferrovie — *Venezia*.
80. *Bonetti* Dario di Cerese Virgilio (Mantova) (adesione 1 aprile 1903) — proprietario agricoltore — *Mantova* Via G. Chiassi 12.
81. *Boni* Prof. Raimondo di Reggio Emilia (adesione 22 novembre 1898) — Capo Ragioniere alle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
82. *Bor'oleth* Everardo Diego di Belluno (adesione 12 giugno 1903) — negoziante — *Belluno*.
83. *Bortolotti* rag. Pietro di Bologna (adesione 22 novembre 1898) — della ditta Bortolotti Pietro — *Bologna*, Piazza Galvani.
84. *Bosio* Luigi di Torino (adesione 8 dicembre 1898) — agente di Cambio in Borsa. — *Roma*, piazza di Pietra 63.
85. *Bottai* prof. Filippo di Greve (Firenze) (adesione 5 aprile 1903) — Direttore dell'Istituto Nazionale, di *Firenze* e della fattoria sperimentale Scarlatti Rondinelli al Cotone (*Empoli*).
86. *Bozoli* Pietro di S. Donà di Piave (adesione 9 febbraio 1903) — Commerciante a West Kerby, near *Liverpool*.
87. *Bozzoli* Antonio di S. Donà di Piave (adesione 15 febbraio 1903) — Capo di Industria propria, *Roma* Via Merulana 88.
88. BRAIDA cav. Tito di Motta (adesione 5 giugno 1898) — procuratore dei conti Papadopoli di *Venezia*.
89. *Bramante* prof. Ernesto di Resina (Napoli) (adesione 12 luglio 1900) — Prof. di computisteria nella R. Scuola Tecnica di *Viterbo*.

90. *Brocadello* Vittorio di Solesino (adesione 14 marzo 1901) — Capo Stazione a *S. Elena* (Padova).
91. *Broca* Alberico di Milano (adesione 7 luglio 1898) — commerciante in sete — *Milano*, via Bettino Ricasoli, 1.
92. *Brocchi* Francesco di Trieste (adesione 30 giugno 1900) — Condirettore della casa commerciale Brocchi e figli — *Conegliano*.
93. *Brogli* prof. Giuseppe di Verona (adesione 15 luglio 1898) — Prof. di computisteria nella R. Scuola Tecnica, direttore del banco modello della R. Scuola di Commercio Cristoforo Colombo, e rag. capo della fabbrica Italiana di automobili — *Torino*.
94. *Brucato* Giuseppe Napoleone di Alimena (adesione 25 giugno 1902) — Via Lolli 9 — *Palermo*.
95. *Brucini* prof. Giovanni di Livorno (adesione 22 aprile 1899) — contabile amministratore presso il marchese Fossi, corso Tintori 16, *Firenze*.
96. *Brugnolo* Giuseppe di Venezia (adesione 31 gennaio 1899) — impiegato alla Navigazione Generale Italiana, Piazza Roma 1 — *Livorno*.
97. *Bucci* prof. Ampello di Montecarlo (Ancona) (adesione 30 giugno 1901) — Società Italiana di Assicurazione contro gli infortuni — *Milano*.
98. *Busato* rag. Andrea di Venezia (ad. 14 giugno 1901) — *Vicenza*.
99. *Bussei* prof. Arturo di Firenze (adesione 13 marzo 1903) — Insegnante di computisteria, e comproprietario dell'Istituto Convitto nazionale, in via Reparati 36 — *Firenze*.
100. *Bussolin* Edoardo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Contabile capo-ufficio alla Navigazione Generale Italiana — *Livorno*, Via delle Vele 1.
101. *Cajola* rag. Giovanni di Salò (Brescia) (adesione 30 giugno 1900) — prof. di francese nelle Scuole tecniche e ginnasiali di *Castiglione delle Stiviere* (Mantova).
102. *Calimani* prof. Felice di Venezia (adesione 5 agosto 1898) — I. segretario presso il consolato italiano a *Coloniz* (Germania).
103. *Calini Durante* conte Achille di Brescia (adesione 6 febbraio 1903) — Via Tosio 24 — *Brescia*.
104. *Calini* rag. Francesco di Brescia (adesione 6 marzo 1903) — Via Spaderie 3 — *Brescia*.

105. *Callegari* prof. avv. Gherardo di Camposampiero (Padova) (adesione 13 luglio 1898) — Direttore Generale al Ministero del Commercio — *Roma*.
106. *Calzavara* prof. rag. Carlo di Venezia (adesione 9 luglio 1898) — Studio proprio di Ragioneria — *Venezia*, Spadaria.
107. *Calzolari* prof. Luigi di Ferrara (adesione 21 luglio 1898) — ragioniere della società Miniere solfuree Trezza — *Bologna*, via Indipendenza, 10.
108. *Calzoni* cav. Angelo di Venezia (adesione 28 febbraio 1903) — delegato di pubblica sicurezza alla stazione di Termini — *Roma*.
109. *Camozzo* Vittorio di Murano (adesione 16 marzo 1903) — agente presso i fratelli Ratti — *Venezia*.
110. *Camilotti* Giacomo di Sacile (adesione 11 luglio 1898) — negoziante in ferro e legname — *Sacile* (Udine).
111. *Camuri* prof. cav. Rodolfo di Torino (adesione 19 dicembre 1902) — Direttore della R. Scuola secondaria Umberto I° — *Salonico*.
112. *Canale* prof. Domenico Ettore di Genova (adesione 22 novembre 1898) — prof. di ragioneria al R. Istituto Tecnico — *Firenze*, via Ghibellina, 105.
113. *Cantoni* Carlo di Cortemilia (ades. 16 novembre 1901) — *Rosario di Santa Fe'* (Argentina) presso Carlo Gueglio, calle 25 dicembre 1147.
114. *Cao Pes* nob. Enrico di Sassari (adesione 30 giugno 1900) — impiegato presso la Banca d'Italia — *Treviso*.
115. *Caobelli* prof. Pietro di Rovigo (adesione 4 luglio 1898) — controllore alla Cassa di Risparmio — *Venezia*.
116. *Capadona* Giuseppe di Porto Empedocle (Girgenti) (adesione 20 novembre 1900) — consocio della ditta G. e A. Capadona di *Porto Empedocle*.
117. *CARNIST* Piero di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — impiegato alle Ass. Generali — *Venezia*, S. Trovaso, 1348.
118. *Capon* Giuseppe di Venezia (adesione 4 maggio 1900) — segretario della Società Alti Forni e Acciaierie di *Terni*.
119. *Caparozzo* cav. prof. Giuseppe di Motta di Livenza (adesione 24 novembre 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Caserta*.
120. *Carancini* prof. Mario di Recanati (adesione 10 novembre 1902) — *Recanati*.

121. *Carella* Francesco Paolo di Foggia (adesione 2 maggio 1903) — Via Saverio Altamura 35, *Foggia*.
122. *Carini* Giuseppe di Vasto (Abruzzi) (adesione 25 maggio 1902) — Società la Veloce — *Genova*.
123. *Carletti* prof. Ercole di Udine (adesione 11 marzo 1901) — Viale Palmanova 34, *Udine*.
124. *Caroncini* Achille di Verona (adesione 16 agosto 1898) — *Venezia*, S. Aponal, campiello Bernardo, 1322.
125. *Carraria* Libero Antonio di Marano (adesione 5 giugno 1898) — impiegato nelle RR. Poste — *Venezia*, campo de' Tedeschi, 979.
126. *Carulli* prof. Luigi di Bari (adesione 4 febbraio 1899) — insegnante di computisteria alla Scuola Tecnica di *Penne*, Teramo.
127. *Casale* prof. Pietro di Padova (adesione 20 giugno 1898) — prof. di lingua inglese nell'Istituto superiore femminile — *Venezia*, Zattere.
128. *Casotto* prof. Enrico di Venezia (adesione 25 luglio 1899) — prof. di computisteria nella R. Scuola Tecnica di *Lendinara*.
129. **Castelnuovo* prof. Enrico di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — prof. di istituzioni commerciali alla R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
130. *Castiglia* rag. Egidio di Sassari (adesione 14 luglio 1903) — Vice Ragioniere alla R. Sottoprefettura di *Lanusei* (Cagliari).
131. *Catalano* prof. Alberto di Michele di Trapani (adesione 26 giugno 1901) — *Roma* (fermo in posta).
132. *Catelani* rag. prof. Arturo di Reggio Emilia (adesione 26 giugno 1901) — Insegnante di computisteria nella Scuola tecnica di *Rimini*.
133. *Caucino* rag. Alfredo di Peschiera (adesione 3 agosto 1898) — impiegato alla R. Dogana internazionale di *Luino* (Como).
134. *Cavalieri* Carlo di Ferrara (adesione 12 marzo 1903) — capo ufficio nella Società anonima delle miniere di Montecatini a *Boccheggiano miniera* (Grosseto).
135. *Cavazzana* prof. Romeo di Udine (adesione 5 giugno 1898) — rappresentante la pilatura di riso Moschini e comp. alla Giudecca con studio proprio di ragioneria a *Venezia* — S. Marco, calle Specchieri, 653.
136. *Cavazzani* (de) Costantino di Castelfranco Veneto (adesione 19 dicembre 1902) — *Canton* presso la ditta A. Pustan.

137. *Ceccarelli* Enrico di Rimini (adesione 10 febbraio 1899) — ragioniere-capo del Municipio di *Imola*.
138. *Cegani* Guido di Venezia (adesione 15 marzo 1903) — delegato di P. S. al Gabinetto del Ministro degli Interni — *Roma*.
139. *Cegani* Ugo di Venezia (adesione 6 novembre 1902) — Direzione del Commissariato di Marina — *Venezia*.
140. *Celi* prof. Vito di Milazzo (adesione 6 gennaio 1903) — *Milazzo*.
141. *CELOTTA* prof. Bartolomeo di Vodo di Cadore (adesione 30 giugno 1900) — prof. di inglese all'Istituto tecnico di *Spoleto*.
142. **CERESA* comm. Pacifico di Venezia, senatore del Regno, (adesione 16 giugno 1898) — *Venezia*, S. Samuele.
143. *Cerutti* cav. Bartolomeo Dino di Venezia (adesione 19 giugno 1898) — segretario della Camera di commercio di *Verona*.
144. *Chiap* prof. Guido di Udine (adesione 21 giugno 1899) — Commissariato dell'emigrazione — *Roma*.
145. *Chitarin* Guido di Matteo di Venezia (adesione 20 febbraio 1903) — procuratore della ditta Giovanni Chitarin fu Matteo — *Venezia* (Rialto).
146. *Ciapelli* cav. Enrico di Trieste (adesione 5 maggio 1902) — R. Console italiano a *Porto Alegre* (Brasile).
147. *Cigogna* Eugenio di Venezia (adesione 15 novembre 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia* (campo la Fava, corte Rubbi, 5513).
148. *Cincotto* Giuseppe di Venezia (adesione 4 febbraio 1901) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, rio Marini 848.
149. *Ciochetti* rag. Giuseppe di Viterbo (adesione 6 luglio 1901) — Navigazione Generale Italiana — *Venezia*.
150. *Cito* prof. Angelo di Taranto (adesione 26 giugno 1901) — professore di computisteria alla R. Scuola tecnica italiana di *Tripoli* (Barberia).
151. *Civello* prof. Emanuele di Modica (adesione 19 gennaio 1902) — prof. di ragioneria al R. Istituto Tecnico di *Modica*.
152. *Clerle* Giovanni di Venezia (adesione 19 maggio 1899) — ispettore amministrativo delle Assicurazioni Generali — *Venezia*.

153. *Cocci* rag. Ettore di Bologna (adesione 25 giugno 1901) — Navigazione Generale Italiana — *Napoli*.
154. *Coen* cav. Ben Giuseppe di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — Società veneziana di navigazione a vapore — S. M. del Giglio, *Venezia*.
155. *COEN-ROCCA* Guido di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Samuele.
156. *Coghi* Donato di Roverbella (adesione 22 giugno 1868) — capo di casa propria di commissioni e rappresentanze — *Roverbella* (Mantova).
157. *Colbacchini* Pietro di Bassano (adesione 13 marzo 1903) — ditta Padovani e Colbacchini di commissioni e rappresentanze — Vicolo Brisa, 3, *Milano*.
158. *Colpi* rag. Umberto di Campodarsego (adesione 16 maggio 1902) — *Mestre*.
159. †*COMINOTTO* Arrigo di Venezia — defunto.
160. *Conte* Giuseppe di Bitonto (adesione 15 luglio 1902) — professore di francese nell'Istituto tecnico pareggiato di Bitonto e nel Ginnasio consorziale di *Tertizzi*.
161. *Contento* prof. Aldo di Venezia (adesione 11 novembre 1900) — prof. di economia al R. Istituto Tecnico di *Brescia*.
162. *Contesso* prof. Guido di Portomaurizio (ades. 23 luglio 1898) — Società la Veloce — *Napoli*.
163. *Conti* cav. Edoardo di Castelfranco (adesione 22 giugno 1903) — *Castelfranco Veneto*.
164. *Contin* cav. Enrico di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — Commissario di dogana presso la Direzione delle Gabelle al Ministero delle Finanze — *Roma*, Via Palestro 49.
165. *Corinaldi* prof. rag. Gustavo di Scandiano (Reggio Emilia) (adesione 25 giugno 1902) — Assicurazioni Gen. — *Venezia*.
166. *Corner* N. H. Carlo di Venezia (adesione 9 gennaio 1902) — Economato dei Benefici vacanti — *Venezia*, S. Felice 3680.
167. *Corti* prof. Ugo di Firenze (adesione 8 gennaio 1902) — prof. di ragioneria al R. Istituto Tecnico di *Messina*.
168. *Cottarelli* prof. rag. Carlo di Vescovato (Cremona) (adesione 9 marzo 1903) — prof. di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Vicenza*.
169. *Cucchetti* Angelo di Treviso (adesione 4 ottobre 1903) — consocio della Casa di rappresentanza Marani-Cucchetti e C. — *Treviso*, via Umberto I, 19.

170. *Cusatelli* Giuseppe di Comacchio (adesione 18 febbraio 1899) — Direttore dello Stabilimento di prodotti chimici G. Candiani — *Barletta*.
171. *Dabbene* prof. Agostino di Palermo (adesione 22 giugno 1898) — capo della ditta fratelli Dabbene e C. per esportazioni, commissioni e rappresentanze — Via Lolli 37 — *Palermo*.
172. *Dal Bianco* Alberto di Venezia (adesione 5 aprile 1902) — Via Vittorio Emanuele 23 — *Treviso*.
173. *DALL'ARMI* cav. Tommaso di Montebelluna (adesione 30 giugno 1898) — Amministratore dei conti di Collalto — *Susegana - Treviso*.
174. *Dall'Asta* nob. Pier Girolamo di Venezia (adesione 5 maggio 1898) — direttore dell'Oleificio Veneziano — S. Angelo calle della Mandola — *Venezia*.
175. *Dalla Zorza* Alessandro di Venezia (adesione 25 gennaio 1901) — ragioniere capo della ditta Bötner — *Venezia*.
176. *D'Alvise* prof. Pietro di Rivignano (Friuli) - (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Padova*.
177. *D'Angelo* prof. rag. Pasquale di Chieti (adesione 25 giugno 1902) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico di *Ascoli* (via Curzio Rufo).
178. **Danieli* prof. comm. Gualtiero di Badia Polesine (adesione 5 dicembre 1902) — Deputato al Parlamento. — Via Fontanella Borghese 35 — *Roma*.
179. *Da Tos* Pietro di Alleghe (Agordo) (adesione 24 gennaio 1902) — Contabile presso la Società Veneziana dell'industria delle Conterie — *Venezia*.
180. *De Bello* prof. Luigi di Bisceglie (Bari) (adesione 30 gennaio 1901) — impiegato presso la ragioneria generale delle Ferrovie meridionali — *Firenze*.
181. *De Betta* nob. Ottone di Verona (adesione 6 marzo 1903) — Pensionato Ferroviario — *Verona*, via Fratta 3.
182. *Deciani* conte Vittorio di Martignacco (adesione 30 dicembre 1902) — Capo Sezione al Ministero degli Esteri — *Roma*.
183. *De Gobbis* prof. rag. Francesco di Treviso (adesione 9 marzo 1903) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Cremona*.
184. *Del Buono* prof. Mario di Firenze (adesione 23 giugno 1899) — prof. di Banco Modello alla Scuola commerciale Leon Battista Alberti — *Firenze*, via della Scala 42.

185. *DE LUCIANO* cav. Arturo di Isola di Rodi (adesione 4 agosto 1898) — Capo di casa commerciale propria e agente della Navigazione generale italiana — *Beirut* (Siria).
186. *Del Vantesino* prof. Ottavio Realino di Cerignano (Lecce) (adesione 1 maggio 1899) prof. di computisteria alla R. Scuola Tecnica di *Pescia* (Ravenna).
187. *De Mattia* prof. rag. Arnoldo di Udine (adesione 11 luglio 1903) — insegnante di computisteria alla Scuola tecnica di *Lugo* (Ravenna).
188. *De Poloni* Giuseppe fu Giovanni di Belluno (adesione 27 febbraio 1903) — Conceria e negozio di pellami — *Belluno*.
189. *De Rossi* prof. Emilio di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — agente principale del conte Lodovico Miari con Studio di ragioneria in Calle larga S. Marco — *Venezia*.
190. *Dessi* rag. Vittorio di Sassari (adesione 6 agosto 1898) — Capo di tipografia e cartoleria propria — *Cagliari*, Via Mannu Baille 1.
191. *D'Este* Giorgio di Venezia (adesione 3 novembre 1903) — *Venezia*, Rialto 256.
192. *De Zuliani* Cesare di Noventa di Piave (adesione 9 marzo 1903) — Agricoltore — *Noventa di Piave* (Venezia).
193. *Di Nola* Giacomo di Pisa (adesione 1 luglio 1902) — assistente alla ditta commerciale Di Nola — via Strozzi 1 — *Firenze*.
194. *Di San Lazzaro* rag. prof. Gregorio di Campobasso (adesione 30 giugno 1900) — prof. di diritto all'Istituto tecnico di *Ascoli Piceno*.
195. *Di Varmo* prof. nob. Giulio di Mortegliano (adesione 8 luglio 1902) — *Mortegliano* (Udine).
196. *Donati Lazzaro* di Modena (adesione 12 giugno 1903) — della banca Jarach e C. — Via Armorari 14, *Milano*.
197. *Ducci* prof. Gastone di Bibbiena (Arezzo) (adesione 26 giugno 1901) — Via Proconsolo, 20, *Firenze*.
198. *Egidi* Rodolfo di Montefiore dell'Aso (adesione 26 giugno 1903) — pubblicista — *Montefiore dell'Aso* (Ascoli Piceno).
199. *Errera* cav. uff. Paolo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — Sindaco di Mirano — *Venezia*, S. M. Formosa, Calle dei Orbi.
200. *Escobar* rag. Efraim di Rottofreno (Piacenza) (adesione 13 novembre 1902) — *Venezia*.

201. *Fabris* Liberale di Conegliano (adesione 7 agosto 1903) — negoziante di olio di oliva con stabilimento proprio a Teranova Calabra — *Conegliano*.
202. *Faggioni* Italo di Carrara (adesione 11 marzo 1903) — negoziante in marmi — *Carrara*.
203. *Faldarini* rag. prof. Giovanni di Sondrio (adesione 5 luglio 1902) — impiegato nella Società italiana di assicurazione contro gli infortuni — *Milano*.
204. *Falzea* rag. prof. Giuseppe di Reggio Calabria (adesione 5 novembre 1902) — *Messina*, corso Cavour, 177.
205. *Fanelli* prof. Leonardo di Casalvieri (Caserta) (adesione 7 gennaio 1903) — insegnante di lingua francese nel ginnasio di *Gioia del Colle* (Bari).
206. *Fanna* Antonio di Venezia (adesione 26 luglio 1898) — cassiere della stanza di compensazioni (Banca d'Italia) — *Genova*.
207. *Fano* Lazzaro di Venezia (adesione 11 agosto 1898) — agente della casa Salom — *Venezia*, S. Canciano, ponte Pasqualigo, 5514.
208. *Fasce* comm. Giuseppe di Genova (adesione 21 giugno 1898) — deputato al Parlamento, presidente del Consiglio, direttore della R. Scuola superiore di commercio di *Genova*, via Pre, 24.
209. *Fava* Tempesta Umberto di Cavarzere (adesione 26 giugno 1901) — *Berlino*, Gleditschstrasse 51 I W.
210. *Fava* cav. Vittorio di Cavarzere (adesione 6 febbraio 1901) — segretario al Ministero del Tesoro — Via Volturno, *Roma*.
211. *Favero* prof. Fausto di Venezia (adesione 20 giugno 1898) — professore di lingua francese alla Scuola tecnica pareggiata e all'Istituto tecnico di *Casalmonferrato*.
212. *Favretti* prof. Giuseppe di Gaiarine (adesione 5 febbraio 1903) — prof. di computisteria alla R. Scuola Tecnica di *Soresina* (Cremona).
213. *Fenili* Carlo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Stin, ponte Donà.
214. *FENILI* Pasquale di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, S. Stin, ponte Donà.
215. *Ferrari* prof. Alfredo di Piacenza (adesione 21 marzo 1903) — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Piacenza*.
216. *Ferrari* rag. prof. Bruno di Legnago (adesione 26 giugno 1901) — *Legnago*.

217. *Ferrari* prof. Umberto di Teramo (adesione 30 giugno 1900) — insegnante di geografia commerciale e di istituzioni di commercio all'Istituto enologico di *Alba*.
218. **Ferraris* prof. comm. Fr. Carlo di Moncalvo (Alessandria) (adesione 6 luglio 1898) — prof. alla R. Università di Padova e alla R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*.
219. +**FERRARA* comm. prof. Franc.^o, senatore del Regno — defunto.
220. *Ferrara* cav. Ruggero di Torino (adesione 13 gennaio 1902) — direttore della R. Manifattura tabacchi a S. Orsola — *Firenze*.
221. *Filippetti* prof. Mario di Potenza Piceno (adesione 5 giugno 1898) — prof. di lingua tedesca all'Istituto tecnico di Treviso e bibliotecario della R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
222. *Finzi* rag. Giorgio di Mantova (adesione 10 marzo 1903) — ufficio proprio di ragioneria — *Mantova*.
223. *Fiorese* rag. Vittorio di Padova (adesione 10 ottobre 1903) — commissario alle visite nella R. Dogana — *Luino* (Como).
224. *Fiori* prof. Annibale di Ozieri (Sassari) (adesione 7 dicembre 1899) — professore di economia all'Istituto tecnico in aspettativa e pubblicista a *Roma*, via Ezio, 19.
225. *Flora* conte prof. Federico di Pordenone (adesione 6 febbraio 1903) — prof. di economia alla R. Scuola superiore di commercio di *Genova*, via Caffaro, 259.
226. *Fogliati* Giuseppe di Canelli (adesione 19 giugno 1898) — 502, West Broadway, *New York*.
227. *Fonio* rag. prof. Emilio di Parma (adesione 2 nov. 1900) — direttore della Banca popolare Briantea — *Merate* (Como).
228. *Foresti* Gio. Batta di Brescia (adesione 25 giugno 1902) — sobborgo Serio, *Crema*.
229. *Foresto* Carlo di Roma (adesione 20 giugno 1898) — impiegato presso la ditta Pirelli — *Milano*.
230. **Fornari* prof. cav. Tommaso di Napoli (adesione 3 dicembre 1898) — prof. di economia e scienza delle finanze nella R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
231. *Forti* rag. prof. Alfredo di Firenze (adesione 3 luglio 1902) — Esposizione internazionale d'arte — *Venezia*.
232. **Fradeletto* prof. Antonio di Venezia (adesione 11 agosto 1898) — deputato al Parlamento, prof. di lingua e letteratura italiana nella R. Scuola super. di commercio — *Venezia*.

233. *Franchi* Giulio di Venezia (adesione 29 giugno 1898) — rappresentante della casa commerciale Scarpa di Villach — Firenze, viale Militare, 19.
234. *Francolini* prof. Leto di Terni (adesione 6 febbraio 1899) — capo di industria propria (cave e fornaci) — *Serrasanquiro* (Ancona).
235. *FRANZONI* cav. Ausonio di Tavernola (Bergamo) (adesione 15 gennaio 1901) — *Brescia*.
236. *FRIEDLÄNDER* comm. Ettore di Ferrara (adesione 5 giugno 1898) — direttore dell'Agenzia Stefani — *Roma*.
237. *Gafforelli* prof. Angelo di Caleppio (Bergamo) — professore di lingua e letteratura inglese alla R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*.
238. *Galanti* Tomassi Ugo di Roma (adesione 25 settembre 1898) — vice ragioniere al Municipio di *Ascoli Piceno*.
239. *Galanti* nob. Vittorio di Lancenigo (adesione 20 giugno 1898) — condirettore del Cotonificio veneziano — *Venezia*.
240. *Garbelli* prof. Filippo di Brescia (adesione 13 nov. 1894) — presidente della biblioteca Queriniana e prof. di francese alla Scuola commerciale Peroni — *Brescia*.
241. *Garbin* cav. rag. Vittorio di Padova (adesione 19 giugno 1898) — primo ragioniere alla R. Intendenza di Finanza in *Catania*.
242. *Gastaldello* Gio. Batta di Orgiano (adesione 20 giugno 1898) — *Orgiano* (Vicenza).
243. *Germano* prof. rag. Diego di Canicatti (Girgenti) (adesione 28 dicembre 1901) — professore di francese nel R. Ginnasio di *Catania*.
244. *Ghedoian* Ussep di Mouche (Turchia Asiatica) — (adesione 26 novembre 1900) — impiegato al Credit Lyonnais — *Pietroburgo*.
245. *Ghirardelli* prof. Carlo di Predore (Bergamo) (adesione 13 febbraio 1899) — Istituto Weinig — *Bellinzona*.
246. *Ghisio* Dionigi di Pavia (adesione 28 febbraio 1899) — comproprietario della ditta Hartmann Guarnieri — *Pavia*.
247. *Giacomelli* cav. Valentino di Montagnana (adesione 26 febbraio 1902) — segretario della Corte dei Conti — *Roma*.
248. *Giacomello* rag. Achille di Venezia (adesione 2 marzo 1899) contabile della Banca di Credito Agricolo — *Conegliano*.
249. *Giacomini* Giocondo di Tezze di Conegliano (adesione 5

- giugno 1898) — vice ispettore al Ricovero di mendicizia — *Venezia*.
250. *Giagnoni* rag. Orlando di Sambuca Pistoiese (adesione 25 giugno 1902) — *Pistoia*.
251. *Giani* prof. Benedetto di Vicenza (adesione 30 giugno 1900) — *Venezia*, calle Botteri.
252. *Giardina* prof. Pietro di Modica (adesione 30 maggio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Catania*.
253. *Girardini* Vico di Motta di Livenza (adesione 22 giugno 1903) — impiegato presso la ditta Maestrani — *S. Gallo* (Svizzera).
254. *GITTI* cav. prof. Vincenzo di Guidizzolo (Mantova) — (adesione 2 luglio 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Torino*, Via Garibaldi, 21.
255. *Giulianini* Vincenzo di Forlì (adesione 22 giugno 1903) — *Forlì*.
256. *GIUDICA* rag. Francesco di Venezia (adesione 27 novembre 1898) — capo di casa propria di commercio — *Venezia*, corte Licini, 5507.
257. *Giuffrè* Gennaro di Reggio Calabria (adesione 13 giugno 1903) — impiegato nelle ferrovie del Mediterraneo all'Ispettorato di *Reggio Calabria*.
258. *Giunti* prof. Benvenuto di Arezzo (adesione 23 giugno 1899) — prof. di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Pisa* — (domicilio Arezzo, corso Vittorio Emanuele).
259. *Giussani* prof. Donato di Como (adesione 22 giugno 1898) — vice segretario della Deputazione provinciale — *Como*, via 27 Maggio, 31.
260. *Gorio* prof. Giovanni di Borgo S. Giovanni (Brescia) (adesione 3 dicembre 1898) — console italiano e rappresentante di Ditta commerciale — *Bombay*, Medow street, 28.
261. *Granata* prof. rag. Vincenzo di Chieti (adesione 8 dicembre 1898) — vice segretario alla Corte dei Conti — *Roma*.
262. *Grassi Soncino* Antonio di Timasco (Pavia) (adesione 3 marzo 1903) — *Camogli* (Riviera Levante), trattoria del Comune.
263. *Grill Wolf* Paolo di Messina (adesione 12 novembre 1903) — Via Alighieri, 8, *Messina*.
264. *GRIMANI* conte comm. Filippo di Venezia (adesione 8 aprile 1903) — sindaco di *Venezia*.
265. *Groppetti* prof. Francesco di Pordenone (adesione 12 marzo

- 1903) — professore di economia al R. Istituto tecnico di *Lodi*.
266. *Gualtierotti* prof. rag. Gualtiero di Città di Castello (adesione 11 marzo 1899) — prof. di computisteria e banco modello alla R. Scuola tecnica commerciale italiana di *Alessandria d'Egitto*.
267. *Guarnieri* rag. Giov. di Camposampiero (Treviso) (adesione 14 marzo 1903) — ragioniere capo della Società Siderurgica — *Savona*.
268. *Guidetti* prof. Rainero di Reggio Emilia (adesione 19 giugno 1898) — prof. di computisteria e tedesco nella R. Scuola tecnica Sammicheli — *Verona*.
269. *Guidini* Giuseppe di Venezia (adesione 15 dicembre 1898) — cassiere della Caucasian Petroleum Export Co. — *Londra*, 62, St. Charles Sgnare, N. Kensington W.
270. *Guzzeloni* rag. prof. Cesare di Pieve S. Giacomo (Cremona) (adesione 13 giugno 1900) — allievo ispettore delle Ferrovie meridionali (direzione generale) *Firenze*.
271. *Hirsch* rag. Enrico di Ferrara (adesione 21 marzo 1903) — contabile presso il zuccherificio di *Ficarolo* (Polesine), via Umberto I.
272. *Imeroni* prof. rag. Virgilio di Cagliari (adesione 5 febbraio 1900) — palazzo Zamberletti, *Cagliari*.
273. *Indrio* Pasquale di Altamura (Bari) (adesione 7 luglio 1898) — Ragioniere capo del Monte di Pietà — *Padova*.
274. *ISELLA* Luigi di Morcote (adesione 10 novembre 1898) — *Morcote* (canton Ticino).
275. *Jenna* rag. Emo di Rovigo (adesione 5 giugno 1898) — Vice-direttore di sezione delle Assicurazioni Generali — *Napoli*, S. Anna dei Lombardi 36, IV.
276. *Jesurum* Aldo di Venezia (adesione 22 febbraio 1903) — procuratore della ditta *Jesurum e Co.* — *Venezia*.
277. *Jona* Alberto di Venezia (adesione 10 giugno 1901) — Negoziante a *Braila* (Rumania), presso la ditta *Jesiteles*.
278. *La Barbera* prof. Rosario di Trapani (adesione 26 giugno 1901) — prof. supplente di rag. all'Istituto tecnico di *Trapani*.
279. *Lanfranchi* rag. prof. Giovanni di Ferrara (adesione 3 marzo 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico pareggiato, alla Scuola tecnica e alle Scuole serali commerciali di *Casalmonferrato*.

280. *Lanza* prof. rag. Bruno di Reggio Calabria (adesione 26 giugno 1901) — *Reggio Calabria*, via Torrione.
281. *LANZONI* prof. Primo di Quinzano d'Oglio (Brescia) (adesione 5 giugno 1898) — professore di geografia economica e di storia del commercio nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
282. *Lalles* prof. Alessandro di Venezia (adesione 22 giugno 1898) — *Tirino*, via V. Amedeo II, 16.
283. *Lavagnolo* Antonio di Venezia (adesione 22 febbraio 1898) impiegato alla Cassa di Risparmio — *Venezia*, Campo S. Stefano, 2959.
284. *Lavagnolo* Pietro di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, campo S. Stefano, 2959.
285. *Leardini* prof. Francesco di Fusignano (Ravenna) (adesione 20 giugno 1898) — prof. di ragioneria e banco modello alla Scuola di commercio cantonale di *Bellinzona* (Svizzera).
286. *Lebreton* cav. Leone di Venezia (adesione 5 maggio 1899) — direttore del gaz a *Palermo*.
287. *Lerario* prof. Tommaso di Putignano (Bari) (adesione 26 giugno 1901) — insegnante di inglese al R. Istituto nautico di Chioggia — *Venezia*, Sottoportico S. Silvestro.
288. *Levi* prof. Emilio di Livorno — Via Barbera, 4, *Bologna*.
289. *LEVI DELLA VIDA* comm. Ettore di Venezia (adesione 9 febbraio 1899) — direttore centrale del Credito Italiano — *Genova*.
290. *Ligonto* prof. Riccardo di Farra (adesione 23 giugno 1898) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico e presidente del Collegio dei ragionieri di *Treviso*.
291. *Lipari* Rosario di Messina (adesione 19 giugno 1898) — comproprietario della ditta Lipari e figlio (conceria di pelli) — *Messina*.
292. *Lorusso* prof. Benedetto di Bari (adesione 27 giugno 1898) — prof. di ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio di *Bari*, piazza Umberto I, 4.
293. *Loschi* Eugenio di Follina (Treviso) (adesione 1 marzo 1903) — comproprietario della ditta Pater e Loschi — Via Boucheron 11, *Torino*.
294. **Lovera* prof. Romeo di Cremona (adesione 18 dicembre 1898) — prof. di tedesco alla R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*.

295. *Lunati* Pompeo di *Alessandria* (adesione 31 ottobre 1903).
296. *Lupi* rag. Francesco di Saltara (Pesaro) (adesione 23 giugno 1899) — ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di *Pesaro*.
297. *Luppi* Paolo di Modena (adesione 30 giugno 1902) — *Londra*, W. Grandville Gardens Shepherds Bush, 27-28.
298. *Luppino* prof. Michele di Trapani (adesione 26 novembre 1898) — *Trapani*, via Caggegi, 3.
299. *Luppino* prof. Vincenzo di Trapani (adesione 21 novembre 1899) — professore di comput. alla R. Scuola tecnica di *Trapani*.
300. *Luzzatti* prof. Giacomo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — professore di economia nel R. Istituto Tecnico di *Venezia* (S. Canciano, 5629).
301. *Macciotta* prof. rag. Aniello di Alghero (Sassari) (adesione 30 novembre 1902) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Foggia*.
302. *Magaton* Giulio di Valdobbiadene (adesione 5 giugno 1898) — agente della casa commerciale Busetto — *Venezia*.
303. *Maglietta* Aldo di Modena (adesione 17 febbraio 1899) — *Modena*, contrada Ganaceto, 56.
304. *Mahdgiub* Antonio di Costantinopoli (adesione 18 febbraio 1893) — impiegato al Credit Lyonnais — *Londra*, Lombard-street, 40.
305. *Maldotti* prof. Attilio di Cremona — (adesione 7 febbraio 1901) — *Vienna*, VIII Florianigasse, 13, III.
306. *Manganaro* prof. Giovanni di Messina (adesione 9 febbraio 1901) — ragioniere capo della Deputazione provinciale di *Cosenza*.
307. *Mangiucca* rag. Falando di Terni (adesione 4 maggio 1900) — rag. capo del Municipio di Terni.
308. *Mangosi* Luigi di Venezia (adesione 5 febbraio 1893) — Direzione generale delle Gabelle — *Roma*.
309. *Mannarini* Gustavo di Brindisi (adesione 20 febbraio 1901) — ditta fratelli Mannarini (rappresentanze, commissioni e assicurazioni) — Via Tribunali, 31 *Lecce*.
310. **Manzato* prof. cav. avv. Renato di Venezia (adesione 20 luglio 1898) — deputato al Parlamento, prof. di diritto civile nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.

311. *Marani* Virgilio di Treviso (adesione 26 settembre 1903) — consocio della ditta Marani-Cucchetti e C. — *Treviso*.
312. *Marangio* prof. Pietro di S. Pietro Vernotico (adesione 16 giugno 1903) — *S. Pietro Vernotico* (Lecce).
313. *Marcellusi* prof. rag. Alfredo di Teramo (adesione 27 settembre 1903) — rag. alla R. Prefettura di *Alessandria*.
314. *Marchettini* rag. prof. Costantino di Firenze (adesione 23 giugno 1899) — professore di computisteria all'Istituto tecnico di Lucca.
315. MARCHIORI cav. Dante di Lendinara (adesione 3 aprile 1899) — presidente dell'Associazione agricola del Basso Polesine — *Lendinara*.
316. *Marini* rag. prof. Dino di Castelfranco Veneto (adesione 30 giugno 1900) — fabbrica Camerini (colla e concimi chimici) — *Piazzola sul Brenta* (Padova).
317. **Martello* prof. Tullio di Bassano (adesione 14 dicembre 1900) — prof. ord. di economia alla R. Università di *Bologna*, Via Indipendenza, 22.
318. *Martello* Luigi di Pordenone (adesione 2 agosto 1898) — agricoltore — *Pordenone* (Udine).
319. *Martini* prof. Lotario di Modena (ades. 5 giugno 1890) — ragioniere capo e segretario di direzione della Banca Mutua Popolare di *Padova*.
320. **Martini* prof. cav. Tito di Firenze (ades. 22 giugno 1898) — professore di fisica nel R. Liceo Marco Foscarini e di calcolo mercantile nella R. Scuola sup. di comm. di *Venezia*.
321. *Martinuzzi* prof. Pietro di Livorno (adesione 16 febbraio 1899) — direttore della R. Scuola commerciale italiana di *Tripoli* (Barberia).
322. *Marturano* rag. Nicola di Taranto (adesione 21 febbraio 1901) — rag. capo della Banca di credito agricolo e commerciale con studio proprio di ragioneria — *Taranto*.
323. *Masetti* prof. cav. Antonio di Forlì (adesione 1 aprile 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico e di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Forlì*.
324. *Maschiello* rag. Carlo Francesco di Noventa di Piave (adesione 25 giugno 1902) — impiegato nella Carrara Wharf Co. — Grosvenor Road 147 S-W *Londra*.
325. *Massaro* Celeste di Venezia (adesione 3 novembre 1903) — *Venezia*, S. Simeone, 937.

326. *Massimo* Silvio di Venezia (adesione 21 aprile 1903) — Comproprietario del Caffè Aurora. — *Venezia*.
327. *Mazzarino* Pietro di Catania (adesione 12 maggio 1903) — S. Marco, calle dei Fabbri, 927, *Venezia*.
328. *Mazzaro* Luigi di Venezia (adesione 17 marzo 1899) — capo di casa commerciale propria — *Venezia*, S. Pantalon, 5.
329. *Mazzola* prof. Gioachino di Aidone (Caltanissetta) (adesione 5 aprile 1903) — professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico e nautico di *Cagliari*.
330. *Mazzolini* Oddo di Treviso (adesione 10 marzo 1903) — pastificio napoletano — corso 22 Marzo, *Milano*.
331. *MELIA* prof. Carmelo da Caltagirone (adesione 28 marzo 1899) — addetto commerciale all'ambasciata italiana di *Costantinopoli*.
332. *Menegazzi* Vittorio di Venezia (adesione 11 febbraio 1902) — direttore del Cotonificio di *Novara*.
333. *Menzio* Angelo di Volterra (adesione 28 marzo 1899) — ufficiale della R. Dogana — *Ponte Chiasso* (Como).
334. *Merloni* prof. Giovanni di Cesena (adesione 5 giugno 1898) — Via Palestro 9, *Roma*.
335. *Metelka* Francesco di Vicenza (adesione 30 dicembre 1901) — agente delle imposte — *Soresina* (Cremona).
336. *Miani* rag. Benvenuto di Venezia (adesione 23 febbraio 1894) — impiegato nella casa Russ Suchard e Comp. - rappresentante generale per il Canton Ticino — Fermo in posta, *Lugano*.
337. *Miani* Giulio di Venezia (adesione 18 febbraio 1903) — Commissionato — *Venezia*, S. Luca, 4208.
338. *Milano* Enrico di Roma (adesione 30 giugno 1900) — cassiere presso le Assicurazioni Generali — Agenzia principale di *Napoli*.
339. *Millin* prof. Antonio di Venezia (ades. 13 gennaio 1903) — impiegato presso la ditta Antonio e F.lli Millin — *Venezia*.
340. *Misul* prof. Rodolfo di Firenze (adesione 5 giugno 1898) — insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico di S. Sepolcro — (domicilio *Firenze*, via Mattonaia, 25).
341. *Molina* prof. Enrico di Tirano (Sondrio) — adesione 5 giugno 1898) — professore di ragioneria nel R. Istituto Tecnico di *Venezia*.
342. *Mollik* Ugo di Salonicco (Turchia) (ades. 23 giugno 1899) —

- capo ufficio corrispondenze e compravendite alla Actiengesellschaft — *Lauchhammer* (Sassonia).
343. *Mondello* cav. rag. Giacomo di Messina (adesione 23 giugno 1898) — vice console d'Italia a *Bengasi* (Tripolitania).
344. *Mordolfo* prof. Giulio di Senigallia (adesione 19 giugno 1898) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica Aldo Manuzio di *Roma*.
345. *Montacuti* prof. Carlo di Cesena (adesione 6 febbraio 1901) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Terni*.
346. *Montagna* Adolfo di Porto Empedocle — allievo ufficiale cavallegeri Guide — *Milano*.
347. *Montaldo* rag. Giuseppe di Cagliari (adesione 16 marzo 1903) ufficio proprio di ragioneria a *Cagliari*.
348. *Montani* prof. Carlo di Rimini (adesione 4 gennaio 1902) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Pesaro*.
349. *Montecchi* Luigi di Suzzara (adesione 20 giugno 1898) — direttore della ditta Casali e figli — *Suzzara* (Mantova).
350. *Monteverde* prof. Ferdinando di Macerata (adesione 23 giugno 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Teramo*.
351. *Morandafrasca* prof. Giuseppe Oreste di Modica (Siracusa) adesione 23 giugno 1899) — prof. di francese alla R. Scuola tecnica di *Corleone* (Palermo).
352. *Morandi* Emilio di Rovigo (adesione 15 marzo 1903) — perito liquidatore dei danni incendi per le Compagnie di Assicurazione — *Milano*, via Mameli.
353. *Morassutti* Umberto di Este (adesione 8 luglio 1898) — gerente di casa propria di commercio in pellami — *Este*, Via Vittorio Emanuele.
354. *Moretto* rag. Vincenzo di Varago di Maserada (adesione 14 gennaio 1901) — *Varago di Maserada* (Treviso).
355. *Morucci* rag. Elvezio di Livorno (ades. 25 giugno 1902) — Via Magenta, 13, *Livorno*.
356. *Moscatti* rag. Arturo di Pesaro (adesione 26 giugno 1901) — insegnante presso Di Nola — *Firenze*.
357. *Moschetti* rag. Ildebrando di Venezia (adesione 8 febbraio 1899) — ragioniere capo della Società Cattolica di Assicurazioni — *Verona*.
358. *MOSCHINI* rag. Roberto di Padova (ades. 5 giugno 1898) — proprietario della pilatura di riso alla Giudecca — *Venezia*.

359. *Mozzi* rag. Ugo di Montagnana (ades. 8 febbraio 1903) — segretario dei Consorzi idraulici e direttore della Cassa operaia, con Studio proprio di ragioneria a *Este*.
360. *Musatti* Gino di Venezia (adesione 30 giugno 1905) — praticante nell'ufficio della Deputazione Provinciale — *Venezia*, S. Maria del Giglio, 2473.
361. *Mussafia* prof. Giacomo di Trieste (adesione 1 giugno 1900) — Piazza S. Giovanni, 6 III — *Trieste*.
362. *Nahmias* prof. Moisè di Salonicco (adesione 2 novembre 1900) — contabile presso la Società veneziana di navigazione a vapore — *Venezia*, S. Margherita, 2967.
363. *Nardini* Vittorio di Noventa di Piave (adesione 1 novembre 1900) — commercio legnami da costruzione — *Noventa di Piave* (Venezia).
364. *Nathan Rogers* prof. Romeo di Trieste (adesione 26 giugno 1901) — calle Valleresso, 1329, *Venezia*.
365. *Noaro* Giuseppe Candido di Apricale (adesione 26 giugno 1901) — *Apricale* (Portomaurizio).
366. *Norsa* Adolfo di Mantova (adesione 22 aprile 1903) — proprietario di concerie di pelli a Brescia, Mantova e Milano — Via Monte Napoleone, *Milano*.
367. *Oddi* prof. Carlo di Venezia (adesione 28 marzo 1893) — impiegato alla Banca d'Italia — *Venezia*, fundamenta Misericordia, 2536.
368. *ODORICO* Odorico di Udine (adesione 13 marzo 1902) — proprietario di grande casa di costruzioni — Via Indipendenza N. 11, *Milano*.
369. *Oliva* prof. Domenico di Corato (adesione 10 ottobre 1903) — impiegato alla Navigazione generale italiana — *Bombay*.
370. *Olivotto* rag. Ettore di Venezia (adesione 14 maggio 1903) — ragioniere alla Banca Veneta — *Venezia*.
371. *Ongaro* Francesco di Padova (adesione 19 giugno 1898) — capo di azienda propria — *Padova*.
372. *Oreffice* Leone R. di Venezia (adesione 14 marzo 1903) — S. Moisè, 2060, *Venezia*.
373. **Orsi* prof. conte Pietro di Torino (adesione 21 dicembre 1902) — prof. incaricato di storia universale e diplomatica alla R. Scuola superiore di commercio e prof. ordinario di storia al R. Liceo Marco Foscarini — *Venezia*.
374. *Orsoni* rag. prof. Eugenio di Venezia (adesione 21 giugno

- 1898) — Esposizione internazionale d'arte — *Venezia*, San Canciano.
375. *Osimo* prof. Augusto di Piacenza (ades. 3 gennaio 1899) — segretario della Società Umanitaria — Via Andrea Appiani, 15, *Milano*.
376. *Paccanoni* prof. cav. Giovanni di Farra di Soligo (adesione 6 febbraio 1899) — segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio — *Roma*.
377. *Paccanoni* prof. Francesco di Farra di Soligo (adesione 17 febbraio 1899) — Col S. Martino (Treviso).
378. *Padoa* Giacomo di Cento (adesione 12 luglio 1903) — commerciante a *Cento* (Ferrara).
379. *Pagliari* rag. prof. Fausto di Cremona (adesione 3 dicembre 1902) — vice segretario della Società umanitaria — Via Manzoni 9, *Milano*.
380. *Palmerini* prof. Amedeo di Amelia (Perugia) (adesione 5 giugno 1898) — Ufficio centrale di revisione delle Gabelle al ministero delle Finanze, *Roma*.
381. *Pancino* prof. Angelo di S. Stino di Livenza (adesione 5 giugno 1898) — segretario della Camera di commercio di *Treviso*.
382. *Panunzio-Riccio* Antonio di Molfetta (adesione 25 marzo 1903) — ufficio proprio di commissioni e rappresentanze — via Sigismonda, 33, *Molfetta*.
383. *Panza* Giovanni di Bari (adesione 27 ottobre 1900) — professore di tedesco alla R. Scuola tecnica di *Pavia*, via Giuseppe Robolini, 3.
384. *Paoletti* G. Giacomo di Follina (adesione 6 agosto 1902) — capo reparto del lanificio Paoletti — *Follina* (Treviso).
385. **Paoletti* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 11 luglio 1898) — prof. di calligrafia alla R. Scuola superiore di commercio *Venezia*, S. Cassiano, calle della Rosa.
386. *Paoletti* rag. Mario di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — impiegato alla Banque du Nord, *Pietroburgo*.
387. **PAPADOPOLI* conte comm. Nicolò di Venezia, senatore del Regno (adesione 5 giugno 1898) — Presidente del Consiglio, direttivo della R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
388. *Pareschi* Ettore di Ferrara (adesione 13 giugno 1903) — Molini Alta Italia — *Ferrara*.

389. *Pareschi* prof. Giuseppe di Ferrara (adesione 8 luglio 1902) — *Ferrara*.
390. PARDO prof. Giorgio di Venezia (adesione 30 giugno 1900) — agenzia di navigazione a vapore marittima F.lli Pardo — *Venezia*, campo S. Polo, 2004.
391. *Parolo* avv. Pietro di Sondrio (adesione 22 febbraio 1901) — esercente l'avvocatura a *Sondrio*.
392. *PASCOLATO comm. avv. Alessandro di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — deputato al Parlamento, direttore della R. Scuola superiore di commercio e professore nella medesima di procedura civile — *Venezia*.
393. *Pascolato* avv. Mario di Venezia (adesione 14 febbraio 1903) — *Venezia*.
394. *Pasini* Ferruccio di Cremona (adesione 7 novembre 1901) — *Cremona*.
395. *Passuello* Luigi Felice di Villa Bartolomea (adesione 28 agosto 1899) — *Villa Bartolomea* (Verona).
396. *Pastega* Domenico di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — Ponte S. Alvise, calle Capitello, 3268 A, *Venezia*.
397. *Peccol* Carlo di Petrozsny (adesione 27 gennaio 1903) — *Petrozsny* (Ungheria) — *Pontebba* (Udine).
398. PELA Umberto di Lendinara (adesione 21 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — calle Valleresso, *Venezia*.
399. *Pellegrini* Giuseppe di Dolo (adesione 25 giugno 1902) — R. Consolato Italiano — *Trieste*.
400. *Pellizzari* prof. Fortunato di Castelfranco (adesione 22 giugno 1903) — *Castelfranco Veneto*.
401. *Pelosi* cav. Arturo di Sondrio (adesione 10 febbraio 1899) — primo segretario presso la Corte dei conti — Via del Colosseo, 23, *Roma*.
402. PERERA Lionello di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — capo della ditta Lionello Perera e C. successore banca Cantoni — *New York*, Wall street, 49.
403. *Perinello* Gerardo di Megliadino S. Fidenzio (Este) (adesione 25 giugno 1902) — ragioniere della Società industriale di *Battaglia* (Padova).
404. *Perini* prof. Ettore di Treviso (adesione 22 novembre 1898) — insegnante di computist. all'istituto internaz. Ravà, *Venezia*.

405. *Perseguiti* rag. Domenico di Reggio d'Emilia (adesione 13 marzo 1903) — Direzione generale di Statistica — *Roma*.
406. *Petrella* prof. Licurgo di Carrara (adesione 29 giugno 1898) — rag. capo al Banco di sconto — *Carrara*.
407. *Petrocelli* Giuseppe di Moliterno (Basilicata) (adesione 12 luglio 1898) — capo di casa propria a Tenth Street — *Brooklyn* — (New York).
408. *Pietrobbon* prof. Giovanni di Treviso (adesione 4 aprile 1899) — prof. di ragioneria all'Istituto tecnico ed insegnante di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Ferrara*, via Commercio, 42.
409. *Pillonetto* Francesco di Sernaglia (adesione 8 luglio 1903) — *Sernaglia* (Treviso).
410. *Piloni* rag. Antonino di Palermo (ades. 1 agosto 1898) — capo ufficio corrispondenza e spedizione presso Fischer e Rechsteiner — *Venezia*.
411. *Pistoja* rag. Alberto di Lecce (adesione 9 gennaio 1902) — *Copertino* (Lecce).
412. *Pittau* Enrico di Venezia (adesione 22 aprile 1903) — commissionato — via Ratti, 2, *Milano*.
413. *Pittoni* Luigi di Venezia (adesione 20 dicembre 1898) — vice segretario amministrativo all'Intend. di Finanza di *Udine*.
414. *Pivetta* Vittorio di Venezia (adesione 10 luglio 1898) — capo di azienda farmaceutica propria — *Napoli*, strada S. Giacomo, Toledo, 2.
415. *Pizzolotto* Giuseppe di Montebelluna (adesione 19 giugno 1898) — impiegato alla Banca d'Italia, sede di *Venezia*.
416. *Pocaterra* Giuseppe di Ferrara (adesione 4 febbraio 1899) — impiegato presso il lanificio Rossi di Schio a *Rocchette* (Piovene di Vicenza).
417. *Poidomani* rag. Placido di Modica (adesione 31 genn. 1902) — 55, Schellingstrasse, *Monaco Baviera*.
418. *Polacco* Umberto di Padova (adesione 4 febbraio 1903) — capo di azienda commerciale a *Padova*, piazza delle Erbe.
419. *Polidoro* prof. Luigi di Desenzano (adesione 4 febbraio 1899) — capo di azienda commerciale propria in legnami — *Desenzano sul lago* (Brescia).
420. *Porta* Francesco di Venezia (adesione 20 febbraio 1903) — comproprietario del caffè Florian — calle Bembo, 4780, *Venezia*.

421. *Prà Baldi* Luigi di Zoldo (adesione 21 febbraio 1902) — *Prà di Forno di Zoldo* (Belluno).
422. *Priamo* Edoardo di Volpago (adesione 6 dicembre 1901) — negoziante in lana — S. Aponal, campiello dei Meloni, ponte Furatola, 1949, *Venezia*.
423. *Principe* Arturo di Venezia (adesione 15 settembre 1898) — direttore di manifattura propria (corone di perle) e rappresentante la casa Huch di Parigi — *Venezia*, campiello Mosca, 54 A.
424. *Providenti* prof. rag. Ferdinando di Messina (adesione 12 luglio 1898) — impiegato presso la Navigazione generale italiana a *Costantinopoli*.
425. *Puppini* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 20 giugno 1898) prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica di *Padova*.
426. *Quintavalle* Arturo di Burano (Venezia) (adesione 11 giugno 1898) — consocio della ditta Quintavalle e Gaio — *Nikolajeff* (Russia).
427. *Quintavalle* Umberto di Venezia (adesione 3 novembre 1903) — *Venezia*, via Garibaldi, 2028.
428. *Raboni* Fulvio di Bergamo (adesione 24 giugno 1898) — impiegato presso la ditta F.lli Bocconi — *Milano*.
429. *Rapisarda* prof. Domenico di Catania (adesione 14 luglio 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Messina*, Via dei Mille, 107.
430. *Raule* prof. Carlo di Adria (adesione 7 febbraio 1899) — professore di computisteria nella R. Scuola tecnica maschile E. Lombardini e nella R. Scuola tecnica femminile T. Confalonieri con studio di ragioneria in viale Venezia 12 — *Milano*.
431. *Raule* prof. Silvio di Adria (adesione 5 giugno 1898) — segretario al Ministero della P. I. — *Roma*.
432. *Ravà* cav. uff. prof. Adolfo di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — direttore proprietario dell'Istituto internazionale Ravà — *Venezia*.
433. *Ravà* Vittorio di Venezia (adesione 18 giugno 1899) — *Venezia*, traghetto Ca Garzoni, casa Perlasca.
434. *Ravaioli* prof. Antonio di Forlì (adesione 4 febbraio 1899) — addetto commerciale all'ambasciata italiana di *Washington*.
435. *Ravenna* prof. Emilio di Cagliari (adesione 8 febbraio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Palermo*.

436. *Regis* rag. Eligio di Aquila (Abruzzi) — (adesione 16 marzo 1903) — segretario di ragioneria alla R. Intendenza di Finanza — *Torino*.
437. *Rendina* rag. cav. Pasquale di Napoli (adesione 24 marzo 1903) — segretario capo alla R. Intendenza di Finanza — *Avellino*.
438. *Renz* prof. Ugo di Terni (adesione 6 febbraio 1901) — prof. di ragioneria alla Hoch Realschule di *Basilea*.
439. *Repollini* prof. Silvio di Aidone (Caltanissetta) (adesione 23 luglio 1898) — prof. di economia, statistica e scienza delle finanze al R. Istituto tecnico — *Caserta*, via Francavilla, 17.
440. *Riccardi* Vincenzo di Barletta (adesione 29 marzo 1901) — impiegato alle Assic. generali — S. Silvestro 1133, *Venezia*.
441. *RICCHETTI* prof. Consiglio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*, riva del Carbon.
442. *Richter* rag. Lucillo di Verona (adesione 9 febbraio 1899) — segretario della Camera di commercio — *Novara*.
443. *Ricci* prof. Menotti di Argenta (Ferrara) (adesione 1 febbraio 1899) — professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Parma*.
444. † **RICCO* comm. Giacomo — defunto.
445. *RIETTI* Elio di Venezia (adesione 21 gennaio 1899) — *Venezia*.
446. *Righelli* Linneo di Isola Dovarese (adesione 24 giugno 1903) — segretario comunale di *Civate Bianca* (e altri comuni vicini) (Como).
447. *Rigobon* prof. Pietro di Venezia (adesione 12 giugno 1898) — prof. ordinario di pratica commerciale nella R. Scuola superiore di commercio di *Bari*.
448. *Ripari* prof. Roberto di Fano (Pesaro) (adesione 5 febbraio 1898) — prof. di lingua inglese nel R. Istituto tecnico di *Viterbo*.
449. *Rizzi* cav. Ambrogio di Udine (adesione 21 giugno 1898) — delegato del Ministero del Tesoro a *Berlino*, Wilhelmstrasse, 41.
450. *Rodella* Guglielmo di Venezia (adesione 12 luglio 1898) — agente di casa commerciale — *Venezia*, corte Zanetti, 2047.
451. *Rodogna* prof. Michele di Matera (Potenza) (adesione 24 giugno 1898) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica di *Tortona* (Arezzo).

452. *Roffo* Luigi di Chiavari (adesione 14 marzo 1901) — corrispondente in una casa commerciale a *New York*, Brooklyn 29, Poplar Street.
453. *Roggeri* Giovanni di Torino (adesione 13 aprile 1903) — banchiere — via Bogino 16, *Torino*.
454. *Rondinelli* prof. Enos di Guidizzolo (Mantova) — R. Ispettorato Ferrovie meridionali — *Firenze*.
455. *Rosa* prof. Antonio di Trieste (adesione 7 gennaio 1903) — professore di francese all'Istituto tecnico pareggiato di *Vicenza*.
456. *Rossi* prof. Giuseppe di Venezia (adesione 20 febbraio 1899) segretario alla R. Intendenza di Finanza di *Udine*.
457. *Rossi* Italo di Salonicco (adesione 26 ottobre 1903) — Vice-direttore della Banca imperiale ottomana — *Salonicco*.
458. *Rupiani* rag. Giuseppe di Verona (adesione 8 novembre 1903) — S. Zaccaria, calle di mezzo 4868 — *Venezia*.
459. *Rota* Gaetano di Vicenza (ades. 9 marzo 1903) — impiegato nella ditta V. Grassi — via S. Francesco, 35, *Vicenza*.
460. *Sabbeff* prof. Atanasio di Karnobat (Bulgaria) (adesione 23 giugno 1899) — direttore della scuola commerciale Evloghie Gheorghieff di *Filippopoli* (Bulgaria).
461. *Sacerdoti* Giuseppe di Torino (adesione 30 giugno 1901) — agente di cambio — *Bruxelles*, boulevard du Hainaut, 100.
462. *Saggiante* Enrico di Cagliari (adesione 31 marzo 1903) — negoziante — *Cagliari*.
463. *Sandicchi* prof. cav. Pasquale di Reggio Calabria (adesione 30 gennaio 1902) — segretario al Ministero degli esteri — piazza Manfredo Fanti, 20, *Roma*.
464. *Saporetti* prof. Francesco di Ravenna (adesione 23 gennaio 1899) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Reggio Emilia*.
465. *Sardagna* cav. Eugenio di Venezia (adesione 11 luglio 1898) — *Castelfranco Veneto*.
466. *Sassanelli* prof. Michele di Bari (adesione 30 luglio 1899) — prof. di computisteria alla R. Scuola tecnica di *Cosenza*.
467. *Sasselli* Vincenzo di Costantinopoli (ades. 15 febbraio 1903) — Società Generale d'Assicurazione ottomana — *Costantinopoli*.
468. *Savoia* prot. Nicolò di Messina (adesione 13 febbraio 1898) — prof. di computisteria alla R. Scuola tecnica di Patti (in aspettativa) — *Messina*, corso Cavour, 225.

469. *Savoldelli* Pedrocchi cav. Italo di Clusone (adesione 21 gennaio 1902) — intendente di finanza — *Teramo*.
470. SCALORI prof. Ugo di Mantova (adesione 3 ottobre 1898) — sindaco di *Mantova*, (corso Garibaldi, 20).
471. *Scarpellon* Giuseppe di Venezia (adesione 16 giugno 1900) — Assicurazioni Generali — *Venezia*.
472. *Scorzoni* Alfredo di Spoleto (adesione 19 febbraio 1900) — impiegato presso il cappellificio Borsalino — *Alessandria* (Piemonte).
473. *Secretant* Giovanni di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — rappresentante della Compagnia di Assicurazioni «Fondaria» — *Venezia*.
474. *Segafredo* prof. Marco di Piovene (adesione 14 febbraio 1902) — via dei Rogati, *Padova*.
475. *Sequi* prof. Abele di Terralba (Cagliari) (adesione 7 novembre 1901) — Navigazione Generale italiana — *Venezia*.
476. *Serra* Italo di Iglesias (Sardegna) (adesione 30 giugno 1900) — sottotenente del 72° fanteria — *Alessandria*.
477. *Sesti Petti* Alfredo di Palermo (adesione 23 ottobre 1902) — direttore proprietario della «Gazzetta Commerciale Veneta» — *Venezia*.
478. *Sicher* cav. Emilio di Venezia (adesione 2 febbraio 1899) — capo di casa commerciale propria, console del Messico, vice console dell'Uruguay — *Venezia*, traghetto della Madonetta.
479. SIEGFRIED Jaques di Strasburgo (Alsazia) (adesione 1 giugno 1899) — Rue des Capucines, *Paris*.
480. *Silva* rag. Virginio di Piacenza (adesione 20 novembre 1901) — esportatore prodotti italiani a *Berlino*.
481. *Sisto* prof. rag. Agostino di Andria (Bari) — (adesione 26 giugno 1901) — Navigazione generale italiana — *Venezia*.
482. *Sitta* prof. Pietro di Quacchio (Ferrara) (adesione 20 luglio 1898) — prof. ord. di statistica teoretica e di econ. politica all'Università e direttore del Monte di Pietà di *Ferrara*.
483. *Sola* rag. Rodolfo di Modena (adesione 19 giugno 1898) — rag. capo della Congregazione di carità di *Modena*.
484. *Soldà* rag. Emilio di Venezia (adesione 4 febbraio 1899) — capo contabile presso la Società di Navigazione Generale italiana — *Genova*, Via Napoli, 64.
485. SOMMI-PIENARDI (marchese di Calvatone) Gerolamo di Corte

- dei Frati (Cremona) (adesione 4 luglio 1898) — deputato al Parlamento — *Torre dei Picenardi* (Cremona).
486. *Sonaglia* prof. Giuseppe di Canelli (adesione 29 marzo 1899) — direttore della Cassa di risparmio — *Asti*.
487. *Soresina* prof. Amedeo di Polesine Parmense (adesione 5 febbraio 1901) — segr. della Cassa di risparmio di *Parma*.
488. *Sostero* Gian Jacopo di Venezia (ades. 27 febbraio 1903) — capo contabile della Società Siderurgica italiana — Via Tornabuoni, 17, *Firenze*.
489. *Spongia* prof. Nicola di Pesaro (adesione 9 marzo 1899) — prof. di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Brescia*.
490. *Stangoni* prof. Pier Felice di Aggius (Sassari) (adesione 21 marzo 1899) — prof. di scienza della finanza, statistica, diritto amministrativo e legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di *Sassari*.
491. *Stella* prof. Antonio di Pepoli (Abruzzi) (adesione 21 giugno 1898) — prof. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Napoli*.
492. *Strani* Francesco di Reggio Emilia (adesione 12 luglio 1898) — comproprietario della ditta Strani Frères (panni e novità per signora) — *Ginevra*, Quai se l'Île, rue des Moulins.
493. *Strina* Giuseppe di Gabbioneta (adesione 7 novembre 1903) — *Gabbioneta* (Cremona).
494. STRINGHER comm. Bonaldo di Udine (adesione 15 gennaio 1893) — direttore della Banca d'Italia — *Roma*.
495. *Sugana* conte Domenico di Venezia (adesione 19 marzo 1903) — contabile presso il cotonificio Cantoni — *Castellanza* (Milano).
496. *Surgo* rag. Vincenzo di Ruvo di Puglia (adesione 6 febbraio 1899) — capo di azienda commerciale propria — *Bari*.
497. *Talamini* Vito di Pontecchio (adesione 9 novembre 1902) — *Pontecchio di Rovigo*.
498. *Tempesta* prof. Pasquale di Bitonto (Bari) — adesione 11 febbraio 1899) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica e di francese nel Ginnasio di *Bitonto* (Bari).
499. *Testa* cav. Luigi di Palona (adesione 3 febbraio 1900) — R. console a *Rosario* (Argentina).
500. *Thomas* Salvatore di Venezia (adesione 1 maggio 1899) — impiegato alla Banca d'Italia — *Venezia*.
501. *Tian* prof. Giuseppe di Costantinopoli (adesione 19 marzo 1903) — Via Umberto I, *Padova*.

502. *Tognini* Eugenio di Comacchio (adesione 11 novembre 1902) — *Castelfranco*, collegio Spessa.
503. *Tombesi* prof. Ugo di Pesaro (adesione 22 luglio 1898) — prof. di economia al R. Istituto tecnico di *Pesaro*.
504. *Tommaselli* Giuseppe di Vittorio Veneto (adesione 2 luglio 1903) — comproprietario della ditta Ghirlandi di Milano con succursale a *Genova*, piazza Brignole, 1.
505. *Tommasini* cav. Gustavo di Venezia (adesione 30 maggio 1903) — direttore della Società bagni del Lido — *Venezia*.
506. *Torti* rag. Carlo di Alzano (Alessandria) (adesione 3 luglio 1899) — vice segretario al Ministero per le poste e i telegrafi — *Roma*, piazza Libertà, 4.
507. *Toscani* Ettore di Piacenza (adesione 28 dicembre 1898) — segretario della Camera di commercio di *Piacenza*.
508. *Toscani* cav. Giuseppe di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — segretario capo alla R. Intendenza di Finanza di *Ravenna*.
509. *Tosi* prof. Vincenzo di Pieve di Cento (adesione 23 giugno 1899) — segretario della Galleria d'arte moderna — *Venezia*.
510. *Toso* Gino di Venezia (adesione 3 luglio 1902) — corrispondente contabile di casa commerciale a Murano — S. Gheremia, 252, *Venezia*.
511. *Tozzi* Adolfo di Ferrara (adesione 23 giugno 1899) — presso la ditta Achille Arduini — *Venezia*, S. Stin, 2378.
512. TREVISANATO cav. Ugo di Venezia (ades. 5 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, S. Angelo, calle degli Avvocati.
513. **Tur* cav. Enrico di Livorno (adesione 10 maggio 1899) — professore di francese alla R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*, S. Fantin, 1921.
514. *Turchetti* cav. prof. M. Corrado di Pioraco (Macerata) (adesione 9 marzo 1899) — prof. di diritto nel R. Istituto tecnico di *Sondrio*.
515. *Tripputi* prof. Nicola di Bisceglie (Bari) (adesione 24 ottobre 1898) — prof. di computisteria nella R. Scuola tecnica commerciale Salvator Rosa — *Napoli*.
516. **Truffi* cav. prof. Ferruccio di Casteggio (Pavia) (adesione 17 marzo 1899) — prof. di mercologia nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
517. *Vacchi-Suzzi* Giorgio di Imola — (adesione 27 gennaio 1903) — *Imola*.

518. *Vaerini* cav. Giuseppe di Venezia (ades. 31 dicembre 1901) — capo sezione alla Corte dei conti — *Roma*.
519. *Valerio* Angelo di Venezia (adesione 10 marzo 1903) — commerciante — *Venezia*, calle larga S. Marina, 5898 A.
520. *Vallerini* prof. Graiano di Terni (ades. 11 gennaio 1899) — impiegato presso le Acciaierie di *Terni*.
521. *Vanzelli* Umberto di Barbona (Padova) (adesione 10 marzo 1903) — Direzione generale delle ferrovie del Mediterraneo, palazzo Litta — *Milano*.
522. *Varagnolo* prof. Eugenio di Venezia (adesione 5 giugno 1898) — *Venezia*.
523. *Vavalle* prof. Nicola di Mottola (adesione 25 marzo 1902) — *Mottola* (Lecce).
524. † *VAZZA* Giocondo — defunto.
525. *VEDOVATI* prof. Domenico di Farra di Soligo (adesione 22 luglio 1898) — procuratore della ditta Angelo Toso — *Venezia*, S. Simeone, riva di Biagio.
526. *Vernier* rag. Cesare di Milano (adesione 27 giugno 1898) — direttore dei dazi comunali e governativi — *Cagliari*.
527. *Veronese* prof. Floriano di Venezia (adesione 20 giugno 1898) — prof. di lingua inglese e incaricato di lingua francese nel R. Istituto Tecnico di *Forlì*.
528. *Vettori* Ulisse di S. Vendemiano (Treviso) (adesione 3 luglio 1902) — *S. Vendemiano* (Conegliano).
529. *Vianello* Ettore di Treviso (adesione 18 febbraio 1903) — capo di casa commerciale propria in granaglie — *Trieste*.
530. *Vianello* prof. Vincenzo di Venezia (ades. 10 febbraio 1899) — professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Napoli*.
531. *Vignola* nob. prof. Bruno di Montebelluna (adesione 30 giugno 1900) — prof. di tedesco e francese al R. Istituto tecnico di *Ascoli Piceno*.
532. *Virgili* prof. rag. Augusto di Vallalta (Modena) (adesione 25 giugno 1902) — Assicurazioni Generali — *Venezia*.
533. *Viterbo* Ettore di Alessandria (adesione 22 aprile 1903) — negoziante — *Alessandria d'Egitto*.
534. *Vivanti* prof. cav. Edoardo di Ancona (adesione 5 giugno 1898) — capo di azienda commerciale propria in pelli — *Venezia*, campo S. Benedetto.
535. *Vojandgis* Nicola di S. Giorgio Nilias (Grecia) (adesione 4

- luglio 1903) — già professore all'Accademia commerciale e industriale di Atene, ora insegnante privato a *Volo* (Grecia).
536. *Zagarese* rag. Melchiorre di Rende (Cosenza) (adesione 21 marzo 1903) — capo sezione al Ministero del commercio — *Roma*.
537. *Zagnoli* Ignazio di Finale Emilia (adesione 27 maggio 1903) — impiegato al Banco di Napoli — *Bologna*.
538. *Zaina* Gaetano di Guarda Veneta (adesione 20 febbraio 1903) — Rue de la Lingerie 10, Halles Centralcs — *Paris*.
539. *Zamara* Giuseppe di Venezia — (adesione 19 maggio 1899) — comproprietario di casa commerciale propria in olio — *Venezia*, S. Martino, campo la Fava, 2126
540. *Zambianchi* rag. Arturo di Forlì (adesione 10 marzo 1903) — direzione del partito socialista italiano — Via S. Claudio, 57, *Roma*.
541. *Zamorani* Carlo di Ferrara (adesione 5 luglio 1903) — impiegato nella ditta Zaccaria Zamorani — *Ferrara*.
542. *Zampichelli* prof. Angelo di Solmona (adesione 20 luglio 1891) — direttore del collegio Dante — *Lonigo*.
543. *Zanatta* Aroldo di Padova (adesione 6 febbraio 1901) — impiegato superiore della società Adria, segretario del Consolato del Brasile — *Fiume*.
544. *Zancani* rag. Pio di Ovaro (Udine) (adesione 11 luglio 1903) — Italianische Restaurant IV Schlufmühlgasse — *Vienna*.
545. *Zanchetta* Gino di Bassano (ades. 14 aprile 1901) — *S. Paul* (Brazil) - Caixa do Correio 122.
546. *Zängherle* Ettore di Venezia (adesione 9 luglio 1898) — contabile presso la casa Millin — *Venezia*.
547. *Zani* prof. rag. Arturo di Sabbio Chiese (Brescia) (adesione 11 dicembre 1900) — impiegato nella Anglo Continental Limited — *Londra* (81, Upper Gloucester Place, Dorset Square).
548. *Zanotti* prof. cav. Ulisse di Ravenna (adesione 20 giugno 1898) — segretario al Ministero di agricoltura, industria e commercio — *Roma*.
549. *Zappamiglio* Luigi di Brescia (adesione 19 aprile 1903) — presso la ditta G. Rossi e C. — *Milano*, via Marsala 11.
550. *Zavaroni* Fortunato di Monticelli d'Ongina — (adesione 19 febbraio 1903) — *Cadeo Piacentino*.
551. *ZECCHIN* Aroldo di Murano (Venezia) (adesione 21 giugno

541. 1898) — direttore commerciale della ditta miniere solfuree
 di Trezza — *Bologna*.

552. Zen co. Pietro di Venezia — capo traffico della Navigazione
 Generale (italiana) — *Venezia*.

553. Zesi cav. rag. Ernesto di Cremona (adesione 14 novembre
 1898) — Rialto, *Venezia*.

554. Zuliani Ottaviano di Palazzolo della Stella (adesione 18 gen-
 naio 1899) — impiegato presso la Navigazione generale ita-
 liana — *Genova*.

ISTITUTO RAVA

INDICE

Il Banchetto Sociale	Pag. 3
Atti del Consiglio Direttivo	» 8
I nostri ritratti	» 16
« Personalia »	» 17
Nozze	» 23
Necrologie	» »
Cronaca della Scuola	» 24
Corso autunnale di lingua francese presso l'Università di Grenoble a uso dei forestieri	» 30
Congresso internazionale di Rouen	» 32
Le monete in Cina	» 33
Il nostro Tesoriere promosso e trasferito a Ravenna	» 35
Biblioteca dell'Associazione	» 36
Indirizzi sconosciuti	» 38
Soci di residenza sconosciuta	» »
Il nostro concorso al premio di 500 lire	» 39
Pubblicazioni periodiche ricevute dal 16 giugno al 31 ottobre 1903	» »
Avviso importante	» 40
Nuovo Socio perpetuo	» »
Elenco generale dei Soci a tutto il 10 novembre 1903.	» 41

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

ISTITUTO RAVÀ

Anno 51 * VENEZIA * Anno 51

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO



Scuola elementare — Scuola tecnica-Ginnasio — Corso preparatorio alla R. Scuola sup. di commercio di Venezia — Corsi preparatori ai Collegi militari e alla R. Scuola degli allievi macchinisti di Venezia.

Si insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Ginnastica, Scherma, Ballo, Voga, Bagni di mare.

PALAZZO SAGREDO SUL CANAL GRANDE

da Cantina
e da
Trasporto

BOTTI

e TINI da
Fermentazione

IN ROVERE DI SLAVONIA E CASTAGNO
Lavorazione razionale a sistema tedesco
DELLA PREMIATA FABBRICA

B. TOFFOLI & C.ⁱ - CONEGLIANO (Veneto)

SPECIALITÀ BOTTI ROTONDE E OVALI
in Rovere di Slavonia 1^a qualità bene purgate a vapore

A richiesta, si applicano valvole - rubinetti - spinelli d'assaggio delle grandezze e sistemi preferiti dai clienti.

A grandi distanze si spediscono le Botti smontate colle istruzioni per ricomporle o si mandano i Bottai a ricomporle a destinazione.

SI ASSUMONO ORDINAZIONI DI QUALSIASI IMPORTANZA
Prezzi ristretti — Informazioni a richiesta